Periodico d'informazione locale - Anno XXXII n. 14
GENNAIO 2025
DAL 1994

laPiazza di Padova Sud

ASCOLTA ORA Veneto24 ASCOLTACI IN dab+ CON ALEXA O IN STREAMING SU: www.veneto24.it

Pagelle alle primarie, ennesimo cambiamento

Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<

Mentre negli istituti superiori e, da diversi anni ormai, anche alle scuole medie (quelle che la burocrazia chiama scuole secondarie di primo grado, anche se il termine, per ovvi motivi, fatica ad attecchire nella vita comune) nella valutazione degli studenti i "vecchi" voti sono ormai una consuetudine, alle scuole primarie (che i più nostalgici continuano a chiamare elementari) invece il cambiamento è sempre dietro l'angolo. Così dopo tre anni all'insegna dei "giudizi descrittivi", poco compresi e amati dalle famiglie, si torna ai tradizionali giudizi sintetici: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente e non sufficiente. Ad ingranare la marcia indietro è il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara. "E' un passo importante verso un sistema educativo più chiaro e trasparente, volto alla crescita formativa degli studenti. – spiega il ministro – L'introduzione dei giudizi sintetici, molto più comprensibili dei precedenti livelli, permette di tracciare con maggiore chiarezza il percorso formativo degli alunni, migliorando la comunicazione con le famiglie e al tempo stesso l'efficacia della valutazione". Quindi si torna all'antico, con buona pace di tutti gli sforzi sostenuti negli ultimi quattro anni da insegnanti per introdurre la nuova valutazione e dalle famiglie per comprenderla.

segue a pag. 5

SANITÀ, LOGISTICA E SICUREZZA: ECCO LE PRIORITÀ SECONDO VOLPONI

Il sindaco sottolinea l'importanza dei progetti sociosanitari, come la cittadella sanitaria, e l'integrazione della medicina di gruppo.

Servizio a pag. 14

MASERÀ

#Regione

Il dibattito

VENETO, LE SFIDE DEL 2025 CON L'INCOGNITA DEL VOTO

L'assessore Francesco Calzavara illustra la manovra di bilancio regionale "Più risorse a disposizione, si continua a crescere"

Servizio a pag. 19

AUTONOMIA DELL'ENERGIA "STOP AL CENTRALISMO"

Le concessioni delle reti rendono 300 milioni, Roma vuole prorogare a Enel per altri vent'anni, Agsm Aim lancia l'allarme

Servizio a pag. 22

Un modello di sanità pubblica: il mio grazie agli operatori

Luca Zaia
Governatore Regione Veneto

La sanità veneta si conferma, anche nel 2024, un modello di eccellenza a livello nazionale. Questo risultato non sarebbe possibile senza il lavoro instancabile dei nostri operatori sanitari, che ogni giorno garantiscono cure di qualità a milioni di cittadini. A loro va il mio più sentito ringraziamento. I numeri parlano chiaro: nel 2024, abbiamo registrato 14,5 milioni di prenotazioni, con un incremento del 13% rispetto al 2022, e una crescita del 9% nei primi accessi.

segue a pag. 5

All'interno del giornale scopri l'inserto con le nuove offerte DESPAR EUROSPAR INTERSPAR

laPiazza
l'informazione locale a casa tua!

laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Sintonizzati
sul futuro.
Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.
www.veneto24.it
dab+
SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Scarica su App Store
DISPONIBILE SU Google Play
Ascolta
Veneto24
la Radio del Veneto che conta!
Powered by giveemotions
laPiazza
laPiazzaweb.it
Veneto24

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

Il palazzetto dello sport si rifà un nuovo look

Tra i cantieri che hanno preso avvio in autunno c'è anche la riqualificazione del palazzetto dello sport di via Colombo nel comune di Casalserugo. Si tratta di un rinnovamento completo dell'edificio, che pone particolare attenzione alla copertura e agli impianti interni. L'intervento è stato finanziato con un contributo statale di oltre 600mila euro.

I lavori si concluderanno entro marzo 2025 e riguardano principalmente lo smontaggio della vecchia copertura, l'adeguamento dell'impianto di ventilazione e di quello elettrico e la successiva posa di una nuova copertura, intervento fondamentale per garantire la sicurezza e l'efficienza energetica della struttura e migliorare il comfort per gli atleti e per gli spettatori.

Inoltre la nuova copertura, oltre a garantire una maggiore impermeabilità e resistenza alle intemperie, contribuirà a migliorare l'isolamento termico e acustico del palazzetto. Parallelamente saranno completamente rinnovati gli impianti di ventilazione e l'impianto elettrico, garantendo un ambiente interno più salubre e confortevole. "Un investimento per lo sport e la comunità – commenta Giulia Bettella, assessore allo sport – Il palazzetto dello sport, una volta rinnovato con il nuovo tetto e impianti all'avanguardia, sarà in grado di ospitare un maggior numero di eventi sportivi e culturali, diventando un punto di riferimento ancora più importante per la vita sociale della città".

Cristina Salvato

I lavori, che si concluderanno a marzo, renderanno la struttura più moderna e sicura

Un modello di sanità pubblica: il mio grazie agli operatori

Luca Zaia
Governatore Regione Veneto

Questo dimostra che il nostro sistema è in grado di rispondere a una domanda crescente senza compromettere la qualità. Anche i ricoveri ospedalieri sono aumentati: 643.411 nel 2024, segnando un +4% rispetto al 2022, e gli interventi chirurgici hanno raggiunto quota 503.479, con una crescita del 7% rispetto al 2022 e del 2% rispetto al 2023. Questi risultati sono il frutto di un'organizzazione capace di rispondere a una domanda sempre più complessa, garantendo efficienza e rapidità. Un altro dato che ci rende orgogliosi è il saldo positivo nella mobilità sanitaria, con 189 milioni di euro derivanti da pazienti provenienti da altre regioni italiane. Questo dimostra che il Veneto è una terra di eccellenza, scelta da chi cerca cure di alta qualità. Il mio ringraziamento va dunque a medici, infermieri, tecnici, amministrativi e a tutti coloro che lavorano con passione e professionalità nel nostro sistema sanitario. Siete il volto di un Veneto che crede nell'efficienza, nell'equità e nella solidarietà.

Pagelle alle primarie, ennesimo cambiamento

Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<

Le pagelle del primo quadrimestre delle primarie, in arrivo fra pochi giorni, riporteranno ancora i giudizi descrittivi mentre quelle finali di giugno avranno i giudizi sintetici. Una formula "ibrida" per usare un altro termine che va di moda di questi tempi, per accompagnare alunni, docenti e genitori nell'ennesimo cambiamento nella valutazione. I giudizi descrittivi con i quattro livelli "avanzato", "intermedio", "base" e, per l'insufficienza, "in via di prima acquisizione" sono costati un lungo lavoro preparatorio ai docenti, impegnati nel declinare la nuova terminologia nella valutazione degli alunni, senza perdere di vista l'obiettivo finale, che è quello di far capire ai ragazzi e alle loro famiglie non solo "come sta andando" il percorso scolastico ma soprattutto quali sono i punti di forza da mettere in evidenza e quelli di debolezza sui quali lavorare per un apprendimento efficace. Anche i genitori hanno faticato non poco ad entrare in questa nuova ottica e a districarsi tra la terminologia. Ora l'ennesimo cambiamento, con i vecchi giudizi accompagnati dalla descrizione del livello di apprendimento raggiunto per ciascuna disciplina. Quanto sarà efficace lo scopriremo strada facendo, chissà.

continua da pag. 1

laPiazza di Padova Sud
è una testata giornalistica di proprietà di giveemotions Srl

È un periodico formato da 23 edizioni locali mensilmente recapitato a 506.187 famiglie del Veneto.
Questa edizione raggiunge le zone di **Albignasego, Casalserugo e Maserà di Padova** per un numero complessivo di 12.560 copie. Iscrizione testata al Tribunale di Venezia n. 1142 del 12.04.1994; numero iscrizione ROC 32199

Direzione, Amministrazione e Concessionaria di Pubblicità Locale:
via Lisbona, 10 · 35127 Padova
tel. 049 8704884 · fax 049 6988054
>redazione@givemotions.it<
>www.lapiazzaweb.it<

Redazione:
Direttore responsabile
Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<
Redazione
>redazione@givemotions.it<

Periodico fondato nel 1994 da **Giuseppe Bergantin**
Stampato e confezionato da: Tecnostampa srl - Pigini Group. Loreto - Trevi
Certificata ISO 14001 - SA 8000

Chiuso in redazione
il 15 gennaio 2025

Certificato PEFC
Carta da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e da fonti controllate
PEFC/18-31-260
www.pefc.it

L'intervista. Giacinti approva il bilancio "priorità ai servizi senza aumentare le imposte locali"

Il sindaco fa quadrare i conti con nessun aumento delle tasse tagli ai servizi

Chiusura di bilancio non semplice per l'amministrazione di Albignasego che deve fare i conti - come tutti gli enti locali - con i tagli imposti dal governo. La maggioranza continua a puntare sui servizi che verranno mantenuti senza aumento delle tasse

Quelle di fine anno sono giornate movimentate per gli amministratori locali, impegnati tra manifestazioni natalizie e chiusura del bilancio. Non è da meno il sindaco di Albignasego Filippo Giacinti che tra riunioni di giunta ed eventi vari, ha tracciato un bilancio dell'anno trascorso e immagina già il 2025.

Che difficoltà avete riscontrato rispetto agli anni scorsi a chiudere il bilancio di previsione?

"Chiudere il bilancio 2025 non è stato sicuramente semplice a causa soprattutto delle limitazioni di spesa dovute alla reintroduzione del Patto di Stabilità, dopo la sospensione durante il periodo Covid, e la conseguente necessità per l'Italia di rientrare nei parametri europei, nonché la fine della moratoria che era stata concessa ai comuni per fronteggiare le spese energetiche e che aveva consentito l'interruzione del pagamento delle quote capitale delle rate dei mutui. Senza aumentare le tasse abbiamo valutato con attenzione e oculatezza le risorse a disposizione, razionalizzando dove possibile le spese. Per recuperare risorse, infatti, sono state riviste anche le modalità di gestione di alcuni servizi, ad esempio dal prossimo anno il servizio di pubblica illuminazione sarà gestito direttamente dal comune e non più esternalizzato tramite la piattaforma statale Consip".

Quali tagli o aumenti di tasse comunali reputa maggiormente dolorosi tra quelli che avete dovuto compiere?

"Come anticipato, il comune non ha aumentato nessun tributo comunale. Pertanto le aliquote di IMU, TARI, Addizionale IRPEF, Pubblicità e Occupazione suolo pubblico, oltre alle tariffe dei servizi, sono rimaste inalterate rispetto al 2024, anzi sono state rivalutate le esenzioni e le agevolazioni per ampliare la platea degli aventi diritto ed andare incontro alle fasce più deboli della popolazione".

Secondo il primo cittadino, dunque, non vi saranno aumenti di tasse per i cittadini. Ci si chiede però se a fronte di questa decisione non ci sarà una diminuzione dei servizi per far quadrare i conti.

"Verranno garantiti tutti i servizi comunali attualmente erogati tra i quali asilo nido, mensa scolastica, trasporto scolastico, utilizzo palestre ed impianti sportivi comunali, senza aumenti tariffari. La cittadinanza di Albignasego, pertanto, non avrà alcuna contrazione dei servizi. Nel tempo, tra l'altro, per non aumentare le tariffe il comune si è fatto carico degli aumenti dovuti all'adeguamento Istat dei contratti di servizio nonché dei maggiori costi dovuti all'applicazione dei criteri ambientali minimi per il miglioramento qualitativo degli alimenti utilizzati nel confezionamento dei pasti delle mense scolastiche. Nonostante la situazione, nel 2025 l'amministrazione punta anche a migliorare il servizio di manutenzione del verde pubblico andando incontro alle istanze della cittadinanza".

Vuole fare un appello al Governo?

"Sono fiducioso che questo Governo voglia tener conto dei sacrifici che in questi anni hanno dovuto sostenere gli Enti Locali a causa dei tagli imposti dai governi precedenti. Di buon auspicio, al riguardo, il fatto che siano state tolte dalla prossima Legge statale di bilancio le limitazioni alla sostituzione del personale comunale cessato, che in un primo momento erano state paventate".

Il sindaco Filippo Giacinti

Il sindaco ricorda infine la "missione" del suo mandato

"L'impegno di questa amministrazione è di continuare a rispondere ai bisogni di ogni fascia d'età, dove i servizi siano sempre più inclusivi e accessibili. Con l'impegno di tutti, amministrazione, cittadini, parrocchie, volontari e associazioni, possiamo davvero continuare ad essere un modello virtuoso nell'ambito della nostra provincia".

Andrea Benato

Nuovo teatro, opposizione all'attacco

Opposizione all'attacco ad Albignasego sul nuovo teatro che sorgerà in via Della Costituzione. In un comunicato - a firma dei consiglieri Andrea Canton e Riccardo Savio per il Partito Democratico e Luisa Fantinato per Albignasego Bene Comune - non si usano mezzi termini per esprimere la forte perplessità nei confronti dell'opera che viene definita "la più costosa ed importante mai realizzata" nel comune. "Era uno dei punti qualificanti anche del nostro programma alle elezioni amministrative del 2021" scrivono i consiglieri. "Siamo quindi soddisfatti che l'opera sia stata avviata. Tutto bene dunque? Non esattamente. Ci sono due aspetti sui quali va posta attenzione. Il primo riguarda l'impatto sul tessuto urbano in cui è inserita: il teatro sarà un grande attrattore di pubblico e quindi di traffico.

Non sarà quindi da sottovalutare il problema dei parcheggi. Siamo sicuri che quel parcheggio schiacciato tra il parco e l'ennesima lottizzazione residenziale sarà sufficiente ad assorbire i flussi del pubblico o la combinazione lottizzazione-parco-teatro sarà una miscela esplosiva per i residenti di via Della Costituzione e di via Tito Livio, dove sta sorgendo in rotatoria anche l'ennesimo grande condominio?" attaccano i gruppi di minoranza. "Il secondo aspetto sarà la gestione della struttura: in più occasioni abbiamo posto la questione. L'amministrazione conferirà quindi un incarico retribuito ad uno specialista per valutare il da farsi. Buon lavoro al professionista e vedremo cosa sarà in grado di proporre. Noi un'idea ce l'abbiamo, vediamo se l'incaricato la pensa come noi…" conclude l'opposizione. Il dibattito resta dunque aperto, anche se la road map è ormai tracciata: la struttura si svilupperà su 1500 metri quadrati ed accoglierà 432 posti; dovrebbe essere pronta per marzo 2026. (a.b)

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza l'informazione locale a casa tua!

laPiazzaweb.it l'informazione locale sempre con te!

Veneto24 la Radio del Veneto che conta!

Solidarietà. Torna la spesa SOSpesa per le famiglie del comune in difficoltà

Oltre 540 ore di volontariato per la "Spesa SOSpesa"

Grande successo per le iniziative all'insegna dell'inclusività. Sono molte le azioni messe in campo per supportare chi si trova in difficoltà, la più importante delle quali è la tradizionale "Spesa SOSpesa - Albignasego Aiuta", svoltasi il mese scorso. Numerose le realtà del territorio coinvolte tra cui: Caritas vicariale di Maserà, Caritas Sant'Agostino, Caritas San Lorenzo, PAS - Pane Amore e Solidarietà, il Comitato Croce Rossa Italiana di Maserà di Padova, Gruppo San Vincenzo della parrocchia di San Tommaso, Alpini, Circolo AUSER di Albignasego, volontari del servizio civico comunale e il Gruppo di Protezione Civile.

In cosa consiste dunque l'iniziativa? A spiegarlo è una nota del comune: "Oltre 540 ore di volontariato sono state dedicate alla copertura di 135 turni presso i supermercati aderenti, dove era possibile donare alimenti di prima necessità come olio, tonno, riso, zucchero, legumi secchi, cracker/grissini, caffè, ecc. Oltre al cibo sono stati donati prodotti per la cura della persona, inclusi pannolini per bambini e adulti e detersivi.

I supermercati coinvolti sono stati: A&O, Lazzarini, Interspar Ipercity, Alì via Modigliani e Alì via Milano, oltre ai negozi di quartiere: Antichi Sapori a Lion, Minimarket Europa a San Tommaso, Alimentari Noventa Fabio e Gastronomia San Bellino di Franco Nadia a Mandriola".

Soddisfatto del progetto il sindaco Filippo Giacinti che ha commentato: "Il Natale è di tutti. Partendo da questo presupposto l'amministrazione comunale si è impegnata a promuovere iniziative che rafforzino il senso di comunità e aiutino chi attraversa un momento di difficoltà. Voglio ringraziare tutte le associazioni, i volontari, i commercianti e i cittadini che hanno reso possibile questa iniziativa e hanno dimostrato, ancora una volta, il grande cuore di Albignasego", ha aggiunto il primo cittadino. "Lo scorso anno, grazie alla generosità dei nostri cittadini, siamo riusciti a raccogliere oltre 6,8 tonnellate di alimenti – ha ricordato l'assessore alle politiche per la famiglia e la persona, Anna Franco – e anche quest'anno la comunità ha risposto con entusiasmo, perché il periodo natalizio di Albignasego è un momento di unione e condivisione".

Andrea Benato

Il sindaco Filippo Giacinti entra in Fratelli d'Italia

Fratelli d'Italia rafforza la propria presenza a Padova con l'ingresso del sindaco di Albignasego, Filippo Giacinti, che entra ufficialmente nel partito. Giacinti, attualmente al suo secondo mandato alla guida di uno dei comuni più popolosi della provincia, porta con sé una solida esperienza amministrativa e un forte legame con la sua comunità. "Questa adesione rappresenta il naturale sviluppo di un percorso che avevamo intrapreso insieme, sin dalla mia partecipazione alla segreteria provinciale" ha dichiarato Elisabetta Gardini, parlamentare padovana, sottolineando il sostegno del coordinatore regionale Luca De Carlo. "L'ingresso del sindaco di Albignasego - ha aggiunto Gardini -, è un segnale di crescita per Fratelli d'Italia e testimonia la fiducia che amministratori locali e cittadini ripongono nella visione politica del partito e del suo leader Giorgia Meloni". Enoch Soranzo, presidente provinciale di Fratelli d'Italia, ha definito l'ingresso di Giacinti un motivo di grande orgoglio per il partito, che continua a consolidare il proprio radicamento territoriale. La scelta di Giacinti si inserisce in un più ampio processo di crescita del partito, che mira a coinvolgere amministratori locali di rilievo, anche in vista delle prossime elezioni regionali, dove la competizione interna al centrodestra si fa sempre più intensa.

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

Il cambiamento. Il circolo rinnova il suo nome e rafforza il suo ruolo sociale

L'associazione Anziani diventa "Volpi Argentate", svolta strategica

Con 36 anni di storia, l'associazione ha aderito ad Ancescao, ampliando le sue opportunità di collaborazione con altre realtà locali e creando nuove attività per i suoi 500 soci

L'Associazione Anziani di Albignasego cambia pelle e diventa "Associazione Volpi Argentate". Un passo che non si limita al cambio di denominazione, ma rappresenta una svolta strategica per adeguarsi alla normativa del terzo settore e rafforzare il ruolo dell'associazione nella comunità. Con 36 anni di storia alle spalle, l'associazione ha aderito di recente ad Ancescao, ovvero l'Associazione Nazionale Centri Sociali Comitati Anziani e Orti, una rete attiva dal 1990 che promuove il benessere degli anziani attraverso iniziative sociali e culturali, contrastando solitudine ed emarginazione.

"La registrazione al Runts (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) - spiega l'assessore al sociale Anna Franco - è un passaggio chiave per continuare la collaborazione tra il Comune e l'associazione. Insieme abbiamo sviluppato progetti importanti e il nostro impegno congiunto è un valore che intendiamo preservare".

L'adesione apre nuove opportunità, creando sinergie con altre associazioni della provincia di Padova e ampliando l'offerta di attività per gli anziani. Oggi i 500 soci delle Volpi Argentate si ritrovano regolarmente nella Casa delle Associazioni per momenti di svago, dai giochi di carte alle bocce, fino ai balli di gruppo e alle gite culturali. Tra le proposte, anche corsi di ginnastica dolce pensati per le esigenze della terza età e soggiorni estivi al mare, realizzati con il contributo del Comune. Un altro pilastro dell'associazione è la solidarietà. Da oltre vent'anni, un gruppo di volontarie realizza manufatti artigianali il cui ricavato è destinato alla Fondazione Città della Speranza. Tra gli eventi di punta dell'associazione, il tradizionale spettacolo teatrale di inizio anno svoltosi qualche giorno fa, al Palazzetto Polivalente di via Pirandello, dove è andato in scena la commedia "I maneggi per maritare una figlia", un momento di cultura e aggregazione aperto a tutta la cittadinanza.

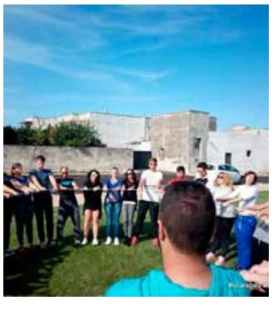
"Negli anni - commenta il sindaco Filippo Giacinti - il Comune ha collaborato con l'associazione per realizzare conferenze e incontri su temi fondamentali per la terza età, come la prevenzione delle truffe, l'alimentazione e le malattie legate all'invecchiamento. Le Volpi Argentate sono una risorsa preziosa per Albignasego e continueremo a sostenerle".

Riflessioni e proposte per coinvolgere i giovani nella vita della comunità

Il Comune di Albignasego lancia un'iniziativa importante per favorire il dialogo e la partecipazione attiva dei giovani alla vita della comunità. Il 21 gennaio, alle ore 18:30, nella Sala Riunioni di Via Milano, si terrà un incontro che vuole essere un'occasione di confronto e crescita, un momento per raccogliere idee e proposte concrete su come costruire una città davvero "a misura di giovani".

Il Sindaco di Albignasego, Filippo Giacinti, sottolinea l'importanza di questo appuntamento: "Questo incontro vuole essere un'opportunità per ascoltare i giovani, capire meglio le loro esigenze, sogni e difficoltà, e, soprattutto, cercare insieme soluzioni concrete per rendere Albignasego una Città dove ognuno possa sentirsi protagonista attivo".

Durante la serata, sarà presentato il progetto che ha visto il coinvolgimento degli animatori di strada, professionisti che quotidianamente si interfacciano con i ragazzi sul territorio. Saranno inoltre proiettate delle interviste



doppie che offriranno spunti significativi per comprendere meglio le dinamiche della gioventù locale.

Il cuore del progetto è la creazione di uno "Youth Club", un luogo pensato per la partecipazione attiva dei giovani, uno spazio dove possano sentirsi liberi di esprimersi, confrontarsi e crescere. Anna Franco, Assessore alle Politiche Giovanili, spiega: "Vogliamo che questo club diventi un punto di riferimento per adolescenti e giovani adulti, supportati da educatori specializzati, per promuovere la crescita personale e un forte senso di cittadinanza. Il nostro obiettivo è che i ragazzi diventino protagonisti della vita della nostra comunità". Il Progetto Giovani Albignasego, attivo il martedì e il venerdì, organizza una vasta gamma di attività: corsi per l'utilizzo dei nuovi strumenti digitali, eventi di socializzazione, e incontri con figure di successo che possano ispirare e motivare i ragazzi.

Ambiente. Pubblicato il report di Arpa Veneto sui campi elettromagnetici

Campi elettromagnetici nella norma Semaforo verde dopo il monitoraggio

Il monitoraggio dei campi elettromagnetici di Albignasego può far dormire sonni tranquilli a tutti i residenti. Era l'esito atteso della rilevazione condotta da Arpa Veneto (Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale) a settembre e ottobre, in seguito ad una richiesta dell'amministrazione. Molti i dati pubblicati, nel sito del comune, alcuni particolarmente tecnici e non fruibili a tutti, ma i commenti degli addetti sono inequivocabili: nessuna situazione di rischio. La conferma viene anche dall'assessore all'ambiente Valentina Luise che ha così commentato il report: "Come comune non siamo obbligati a verificare lo stato dei campi elettromagnetici ma periodicamente ci teniamo ad effettuare dei controlli per verificare eventuali situazioni critiche. Il rapporto che Arpa ci ha fornito ha evidenziato che non esistono anomalie nel nostro territorio, dunque rientra tutto nella norma", tranquillizza l'assessore.

"I siti dove è stato effettuato il monitoraggio sono stati scelti da Arpa che ha chiesto ai residenti di posizionare i propri strumenti di rilevamento. I tecnici sono stati impegnati per circa un mese, trascorso il quale è stato stilato il report. Il monitoraggio è dunque un'attività piuttosto impegnativa, motivo per cui non può essere effettuato ogni anno. Per noi l'importante è che periodicamente ci sia un controllo. Avremmo voluto effettuarlo anche sull'atmosfera ma purtroppo, per il momento, non ci è stato concesso da Arpa", conclude Luise. La curiosità del 2024 riguarda una prima (nonché unica) segnalazione, proveniente da un cittadino residente in via Torino che aveva notato delle anomalie sul proprio cellulare. L'area è stata controllata ma non è risultato niente di strano, per cui si è trattato probabilmente di un guasto del telefono stesso. Più nel dettaglio il report precisa che i valori di campo elettrico non dovrebbero mai superare 20 V/m per evitare rischi sulla salute a breve termine; in via Marco Polo, per esempio, la massima media giornaliera arrivava a 2,2 mentre il picco massimo ha toccato quota 3. In via Petrarca si scende addirittura a 1 di la massima media giornaliera e a 1,4 di picco massimo. Valori simili si sono registrati in via Cadorna e via Torino, proprio la via che era stata all'origine della segnalazione.

Per chi volesse controllare più nello specifico i dati relativi alla propria area di residenza è possibile consultare la relazione nel sito nel comune, mentre il sito di Arpa Veneto fornisce altre spiegazioni sui campi elettromagnetici e sulle modalità di rilevamento.

Andrea Benato

Via alla manutenzione straordinaria delle strade

È stato approvato a fine anno dalla giunta comunale il progetto esecutivo per realizzare un importante piano di interventi di asfaltature stradali. L'obiettivo dei lavori sarà quello di migliorare la sicurezza e la circolazione viaria nel territorio comunale. Notevole la cifra messa a bilancio che ammonta a ben 461.500 euro, quasi interamente proveniente da fondi propri. Una nota del comune precisa che gli uffici hanno avviato le pratiche per l'incarico dei lavori che sono partiti con il rifacimento della segnaletica orizzontale. Numerose le aree critiche da tempo segnalate dai cittadini, alcune delle quali saranno oggetto del piano straordinario di manutenzione: Via Brenta, Via Punara, Via Ferrara, Via Anconetta, Via Petrarca, solo per citarne alcune. Gli interventi, avviati a fine anno, sono solo gli ultimi - in ordine di tempo - che insistono sulla sicurezza stradale e la viabilità. Ha già "compiuto" due anni la rotatoria sulla strada del Santo, realizzata da Veneto Strade attraverso risorse assegnate dalla Regione mentre è di un anno fa la notizia dell'assegnazione di 820 mila euro (sempre fondi regionali) a 20 comuni di padovano per la manutenzione stradale. In quest'ultimo stanziamento era ricaduto anche il comune di San Giorgio delle Pertiche, che aveva ricevuto quasi 35 mila euro per il miglioramento della sicurezza stradale dell'incrocio tra le Vie Toti, Giovanni da Cavino, Lardona e Cavinati. Malgrado gli interventi attuati e programmati le criticità restano numerose, come ha sottolineato l'assessore ai lavori pubblici, viabilità e trasporti e manutenzioni Andrea Carnio, ma "l'impegno è sempre al massimo per trovare le risorse e le soluzioni per intervenire su tutte le segnalazioni del territorio e dei cittadini" ha rassicurato Carnio. (a.b)

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

La riqualificazione. Cecchinato annuncia l'intervento come parte di un più ampio progetto di sviluppo

Avviati i lavori per l'ex canonica che presto diventerà un municipio

Proseguono le opere di riqualificazione, che daranno un nuovo volto, più moderno e funzionale, al centro di Casalserugo. Sono iniziati i lavori di ristrutturazione della ex canonica, destinata a diventare la nuova sede municipale. L'intervento da 1,2 milioni di euro è il tassello finale dell'ampio progetto di riqualificazione delle aree centrali del Comune, finanziato per un totale di 2,5 milioni di euro e che andrà a completare le piazze dell'ex cinema e piazza Aldo Moro. La scelta di recuperare l'ex canonica non è casuale: si tratta di un edificio ricco di storia e memoria.

Il cantiere dell'ex canonica

"Grazie a un attento lavoro di progettazione, condotto in stretta collaborazione tra gli uffici tecnici comunali e l'amministrazione – spiega il sindaco Matteo Cecchinato – siamo riusciti a intercettare importanti finanziamenti europei che ci permetteranno di restituire al nostro paese un luogo simbolo, adeguandolo alle esigenze di una moderna comunità". I lavori si concluderanno entro il mese di novembre e prevedono un restauro strutturale delle pareti esterne e della copertura, con particolare attenzione al consolidamento delle fondazioni e dei solai e al recupero degli elementi architettonici di pregio.

La nuova sede municipale, che sarà completata con uno stralcio di lavori successivo, sarà un luogo accogliente e funzionale, in grado di ospitare tutti i servizi al cittadino e di promuovere un sempre maggiore coinvolgimento della comunità nella vita amministrativa. "Con questo intervento, Casalserugo non solo guadagna una nuova sede municipale ma valorizza un pezzo importante del proprio patrimonio storico e culturale – conclude il primo cittadino –. L'ex canonica, una volta restaurata, diventerà un nuovo cuore pulsante di Casalserugo, un luogo di incontro e di scambio, un simbolo della rinascita e del rinnovamento del nostro Comune. È infatti l'inizio di una nuova stagione per Casalserugo, la stagione delle grandi opere che avevamo promesso durante la campagna elettorale. Questo momento rappresenta il frutto del lavoro svolto durante il primo mandato e della fiducia che i cittadini ci hanno accordato, scegliendo un programma elettorale realistico e orientato alle vere necessità della nostra comunità, basato su ciò che effettivamente è possibile realizzare, tenendo conto delle risorse disponibili". "Il nostro obiettivo è sempre stato quello di attuare progetti che non solo assicurino i servizi essenziali - continua -, ma che rilancino l'immagine di Casalserugo, superando quella di un paese alluvionato. Vogliamo che il nostro paese, ricco di potenzialità, possa finalmente esprimerle appieno grazie alle strutture e ai servizi adeguati. Siamo riusciti ad accedere a oltre quattro milioni di euro messi a disposizione dal Pnrr per i grandi progetti; mentre come amministrazione ci siamo fissati l'obiettivo di investire ogni anno centomila euro per la manutenzione e sistemazione di strade, marciapiedi e fossi".

Cristina Salvato

Comunità educante: eventi formativi per genitori e docenti

Il Comune di Casalserugo ha aderito al Tavolo interistituzionale della comunità educante, un'iniziativa che unisce le istituzioni dei territori di Casalserugo, Legnaro e Polverara. Una rete nata nel 2023 con l'obiettivo di sviluppare una cultura comunitaria che supporti giovani e famiglie nel loro percorso di vita, all'interno dei contesti sociali frequentati quotidianamente quali scuole, parrocchie e associazioni. Tra le proposte più significative previste nel 2025 ci sono una serie di eventi formativi gratuiti dedicati a genitori, educatori ed insegnanti. Gli appuntamenti, suddivisi per fasce d'età (per genitori o educatori di bimbi e ragazzi in fascia prescolare e scolare suddivisi in scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado), sono tenuti da esperti e offrono spunti di riflessione su temi importanti come l'emozione di apprendere,

come stimolare la curiosità e la voglia di conoscere nei bambini e nei ragazzi, la consapevolezza all'uso del digitale, come affrontare le sfide legate alla tecnologia e promuovere un uso sano e consapevole degli strumenti digitali. Gli eventi formativi tratteranno anche dell'errore come risorsa educativa, di come trasformare gli errori in opportunità di crescita e apprendimento, del dialogo intergenerazionale e di come favorire la comunicazione tra le diverse generazioni e costruire relazioni positive. Gli incontri rappresentano un'opportunità per acquisire nuove competenze e i formatori condivideranno strumenti e strategie utili per affrontare le sfide educative quotidiane, ma anche per confrontarsi con altri genitori ed educatori e creare relazioni significative con altre famiglie e professionisti del territorio. (CRI.S)

La novità. Da ex scuola a centro polifunzionale, si conferma polo di cultura

Creatività e sport di casa all'Hangar 9 Ecco tutte le proposte del centro

Il centro culturale Hangar 9 si conferma un polo polifunzionale in continua evoluzione, e sono tante le proposte che stanno conquistando un pubblico sempre più vasto, con un'offerta che copre tutte le fasce d'età e un orario di apertura che va dalle 9 fino alle 23. Nato dalle ex scuole elementari di Casalserugo, l'Hangar 9 è uno spazio di incontro per ogni età, dove è possibile trovare eventi culturali, corsi di musica, canto, danza, teatro e molteplici attività ricreative. Il Centro offre corsi di lingua straniera, organizza eventi culturali, incontri con gli autori, ma anche corsi e attività sportive. Dal lunedì al venerdì alle 16 il primo piano di Hangar 9 si trasforma in un vivace spazio dedicato ai bambini e ai ragazzi: i corsi di danza e musica, gestiti da Girasole Danza e Padovarte Musica, accolgono piccoli artisti dai 4 anni, offrendo lezioni di danza, chitarra, canto, pianoforte e batteria. Ai quali si aggiungono i laboratori artistici Art Factory Lab - La Casa delle Arti, frutto della collaborazione tra l'associazione culturale Fantalica e il Comune di Casalserugo. Quest'anno il tema "Con la testa tra le nuvole" ha ispirato quaranta bambini che, tra pennelli e scenografie, trasformano i loro sogni in opere d'arte. Le mattine all'Hangar 9 non sono meno intense: yoga, pilates e attività sportive proposte da associazioni come New Taurus, PGS Carrarese e Senzasosta attirano gli amanti del benessere fisico. Le serate, invece, sono all'insegna del divertimento: dai balli country al latino-americano, passando per il liscio. Hangar 9 si anima grazie alla collaborazione con scuole di danza come Country Storm, Salsenergy, Little Crazy Dance e G&G Dance. E quando la musica tace, arrivano le stelle con il corso "Conoscere il cielo notturno", tenuto dall'astronoma Elena Lazzaretto e organizzato da associazione culturale Fantalica. Il centro culturale offre anche corsi di inglese, disegno e cucito, organizzati in collaborazione con realtà locali come Auser Le Radici. Il centro è dotato di una sala da ballo con specchi e spalliere, una sala della musica con pianoforte, una sala auditorium e una sala polivalente, una sala giochi con biliardo e calcio balilla e un bar caffetteria. Per informazioni è possibile contattare l'associazione culturale Fantalica via mail all'indirizzo casalserugo@fantalica.it o sul sito web **https://www.hangarnove.it.**

Il centro polifunzionale Hangar 9

Cristina Salvato

Riscoprire l'autenticità del Natale attraverso la lettura

La Capogruppo di Forza Italia Elisa Venturini ha presentato a Palazzo Ferro Fini a Venezia, il libro di Federica Tozzi "Dai racconti della Signora del Natale, Isabel, la renna con il fiocco rosso. La magia del Natale a Casalserugo", disponibile su Amazon. Un'opera che celebra le tradizioni familiari e la riscoperta dei valori umani, sotto il segno della magia del Natale e della cultura veneta. Nel corso della presentazione, Venturini ha sottolineato come il libro, che vede protagonista la signora del Natale e la sua renna Isabel, voglia trasmettere messaggi di affetto, rispetto e autenticità, contrastando la superficialità e il consumismo che spesso caratterizzano le festività. "La voglia di stare insieme, di essere famiglia, di vivere il calore domestico fanno parte delle tradizioni e della cultura veneta, trasmettendo un forte senso identitario e invitando a riscoprire il valore delle relazioni umane" ha dichiarato la consigliera. Federica Tozzi, autrice del libro e protagonista del progetto, ha raccontato come l'idea del libro nasca dal desiderio di trasmettere valori universali e positivi, che vanno oltre il periodo natalizio.

Sintonizzati
sul futuro.
Veneto24 passa al sistema di ultima
generazione DAB che permette di ascoltare anche
la radio con una qualità audio perfetta.
www.veneto24.it
Veneto24
la Radio del Veneto che conta!
dab+
SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Scarica su
App Store
DISPONIBILE SU
Google Play
Ascolta
Veneto24
la Radio del Veneto che conta!
Powered by giveemotions
laPiazza
l'informazione locale a casa tua!
laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!
Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

L'intervista. Il sindaco traccia un bilancio positivo con un focus sulla stabilità economica

Gabriele Volponi: "Manteniamo l'equilibrio fiscale e i servizi per i cittadini"

Il primo cittadino fa il punto sul bilancio di previsione, confermando la stabilità delle tasse locali. Sottolinea l'importanza dei progetti sociosanitari, come la cittadella sanitaria, e l'integrazione della medicina di gruppo, pionieristica nel territorio

Sindaco Volponi avete approvato il bilancio? La riduzione di risorse per gli enti pubblici come pesa sui conti del Comune e sulle tasche dei cittadini?

"A dicembre abbiamo approvato il bilancio di previsione, lasciando inalterata la tassazione locale, che è la medesima dal 2013. Modificando le aliquote e alzandole potremmo introitare maggiori risorse economiche, ma riteniamo che per tante persone le tasse siano già alte, quindi cerchiamo di mantenerle invariate, in un giusto equilibrio per poter andare avanti con la gestione dell'ente pubblico. Logicamente se avessimo più risorse potremmo fare di più, ma per ora ci siamo prefissati come obiettivo di resistere fino a quando potremo cercare di fornire tutti i servizi alla cittadinanza".

A che punto è la realizzazione della cittadella sanitaria? Può darci dei tempi?

"La casa di riposo è già stata inaugurata ed è attiva e a pieno regime. La casa di comunità è ormai al tetto, quindi presumo che nel 2025 l'Ulss la renderà attiva. Siamo arrivati quasi alla fine dei lavori delle opere di urbanizzazione per la sede della Croce Rossa. Direi che fra il 2025 e i primi sei mesi del 2026 la cittadella sociosanitaria sarà attiva. A concludere la cittadella sociosanitaria, tanto sognata in passato, manca la clinica del disagio giovanile, un'altra struttura inserita all'interno del Piano di zona destinata a curare i ragazzi adolescenti dalla ludopatia. Siamo in attesa di capire quali saranno i suoi tempi di realizzazione. Sono tutti lavori finanziati dal Pnrr in carico all'Ulss su terreno comunale".

Un altro elemento qualificante della sanità a Maserà è la medicina di gruppo.

"Certo la medicina di gruppo per noi è importante. Siamo stati pionieri e se dipendesse da me aggregherei i medici di più Comuni quindi, nel nostro caso, oltre a Maserà anche Casalserugo, Albignasego e Padova, a creare questa struttura integrata con la presenza di medici e infermieri. La nostra Medicina di gruppo funziona e riusciamo a fornire dodici ore quotidiane e la guardia medica il fine settimana. Spero che si risolvano le problematiche legate agli aumenti che ci sono ultimamente con i contratti di lavoro, ma credo che la Regione non farà marcia indietro su dei modelli che funzionano. Perché se è vero che vogliamo svuotare gli ospedali dei codici bianchi abbiamo bisogno di supportare le medicine di gruppo integrate".

Il sindaco di Maserà Gabriele Volponi

Si è molto parlato in questi mesi del nuovo polo logistico di via Bolzani. Come è possibile mitigare l'impatto di questo insediamento?

"Diciamo che se n'è parlato molto più per propaganda da parte dell'opposizione, perché nelle misure reali stiamo parlando di una costruzione di venticinquemila metri quadrati su un'area di centomila. Quindi quale sarebbe questo impatto gravoso di venticinquemila metri quadrati? Potremmo dire che tre capannoni da ottomila metri sono un grande impatto? Stiamo parlando di una zona pianificata da oltre vent'anni e quindi io vedo un miglioramento di ciò che è stato fatto trent'anni fa con un nuovo insediamento. Abbiamo questa opportunità: credo che la logistica possa soltanto portare positività sia in termini socioeconomici sia anche in entrate del Comune perché, non lo nego, con questo genere di interventi il Comune pianifica delle opere nel territorio senza aumentare la tassazione. L'opposizione, secondo me, spera che restiamo senza soldi in maniera tale da poter dire che non facciamo niente. E invece questo non avviene. Ho visto il progetto, completamente green, e con la produzione di energia elettrica che farà questo capannone potrebbe diventare un partner per la comunità energetica".

Altro tema delicato è la sicurezza idraulica: come affrontate la necessità di proteggere il territorio e chi vi abita?

"Abbiamo appena finito un intervento importante per il nostro territorio: centomila euro investiti nella risezionatura dei fossi e nella pulizia dei tombini. Potrebbe sembrare una manutenzione ordinaria, ma in alcuni punti dove siamo intervenuti erano anni che non si faceva, un po' per responsabilità del pubblico e un po' dei privati. Con questo intervento siamo arrivati a dieci chilometri lineari di fossi scavati e continueremo anche quest'anno. Intanto il consorzio di bonifica, che ha la competenza sugli scoli di acqua portanti e sovracomunali, ha appena finito il primo stralcio dello scolo Carpanedo Sabbioni che riguarda il territorio di Maserà ed è in procinto di avviare l'ultimo stralcio, che è quello di Albignasego. Come istituzione siamo quindi molto attenti al rischio idrogeologico, però dobbiamo creare passione per il territorio anche nei cittadini, perché ogni persona che pulisce il proprio tombino o la propria parte di fossato aiuta tutti quanti e agisce nella propria educazione civica, perché il territorio sano è di tutti".

Cristina Salvato

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

L'ambiente. Il clima perfetto per una stagione d'oro, record con +10% di produzione

L'inverno gelido rende ottimo il radicchio bianco Fior di Maserà

Grazie a un autunno e a un inizio di inverno con temperature rigide, si prospetta un'ottima annata per la varietà di radicchio Bianco Fior di Maserà. Le gelate rappresentano il clima ideale per questa particolare coltura e rispetto al 2023 si sta registrando un aumento della produzione, con punte che arrivano fino ad un +10%.

"Buono e genuino – sottolinea la confederazione Cia-Agricoltori Italiani di Padova –, da mangiare come contorno al posto dell'insalata o nel più tradizionale dei risotti invernali, il Bianco Fior sta riscoprendo una seconda giovinezza. Sono tanti i cittadini che lo chiedono esplicitamente in occasione dei diversi mercati agricoli sparsi in tutta la provincia. E più la temperatura scende, più tale prodotto diventa croccante e questa è una peculiarità che viene particolarmente apprezzata dalle famiglie".

A Maserà dal 1999 al radicchio Bianco Fior è dedicata una festa, in programma il 19 gennaio, nel clou della stagione produttiva. Tuttavia, nonostante le ottime performance del radicchio e delle altre colture autunno-vernine, l'inflazione si sta facendo sentire anche nei mercati contadini, come annuncia la presidente Cia di Padova della zona, Cristiana Scarabello. "Nel complesso – illustra Scarabello – il giro delle persone che frequentano i mercati si sta mantenendo costante. La gente, però, acquista sempre di meno, con valori fino ad un -8%, pur di risparmiare anche soltanto pochi centesimi". Una condizione che rende ancor più difficoltoso e sempre meno remunerativo il già difficile lavoro del produttore agricolo. "Oggi – precisa il presidente di Cia Padova, Luca Trivellato – fatto 100 il prezzo di un prodotto che si trova sugli scaffali di un supermercato, agli imprenditori agricoli rimane solo il 10% del valore dello stesso. Lungo la filiera si verificano dei rincari difficili da intercettare.

Agli agricoltori resta quell'equa marginalità che consente loro di portare avanti un'attività economicamente sostenibile. In ogni caso per il cliente acquistare direttamente dal produttore significa stabilire un rapporto di fiducia e inoltre ha l'opportunità di conoscere la storia delle primizie, come e dove vengono coltivate".

Cristina Salvato

La festa del radicchio di Maserà

Trasporto sociale: 18mila km percorsi nel 2024 in aiuto alle persone

Sono numeri da record quelli registrati dai volontari, che nel corso del 2024 si sono occupati di effettuare il servizio di trasporto sociale: hanno percorso in tutto ben 18mila chilometri per accompagnare decine di adulti e ragazzi impossibilitati a muoversi autonomamente. Li hanno portati alle visite e a praticare sport, a sottoporsi a esami e a terapie. E tutto rigorosamente senza chiedere loro un centesimo. "Siamo tra i pochi Comuni a lasciare il servizio

gratuito – spiega il sindaco Gabriele Volponi – finanziandolo con fondi comunali, tra i quali gli introiti del 5 per mille che i cittadini contribuenti decidono di devolvere nella dichiarazione dei redditi. Non finirò mai di dire grazie ai sette volontari del centro anziani, coordinati dai Servizi sociali, che si alternano alla guida dei tre mezzi: un prezioso lavoro silenzioso che fanno a favore dei nostri cittadini". (CRI.S)

Sintonizzati
sul futuro.
Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.
www.veneto24.it
dab+
SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Scarica su App Store
DISPONIBILE SU Google Play
Ascolta
Veneto24
la Radio del Veneto che conta!
Powered by giveemotions
laPiazza
l'informazione locale a casa tua!
laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!
Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

La celebrazione. Sono stati consegnati attestati di merito agli sportivi e alle organizzazioni

La città onora lo sport con il gala per omaggiare atleti e associazioni

Per celebrare lo sport, riconosciuto ora anche all'interno della Costituzione italiana, il Comune di Maserà ha organizzato una gala per omaggiare gli sportivi e le associazioni del proprio territorio. Li ha riuniti in sala consiliare

Tra i premiati Edoardo Bagarello, campione italiano di kickboxing

per la consegna di attestati di merito da parte del sindaco Gabriele Volponi e dell'assessore allo sport, Mattia Varotto. “Il 20 settembre 2023 è stata una data storica per lo sport in Italia – dichiara l'assessore Mattia Varotto – poiché il Parlamento ha deliberato all'unanimità la modifica dell'articolo 33 della Costituzione, introducendo che “La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme”. La modifica utilizza il verbo “riconoscere” ovvero prendere atto di qualcosa che c'è già, che fa già parte integrante del tessuto della nostra società. La tutela dell'attività sportiva introdotta in Costituzione ha un significato profondo e un valore inestimabile che si può riassumere con le parole “lo sport per tutti e di tutti”: difatti esso contribuisce a migliorare la qualità della vita di donne e di uomini, di giovani e meno giovani, diversamente abili e normodotati. È noto come un campetto, una rete, una racchetta, una palla o qualsiasi altro strumento sportivo sono efficaci per l'inclusione, per la lotta contro le dipendenze, per la lotta contro il degrado molto più di mille convegni. Lo sport è impegno, sacrificio, disciplina, salute, fair play, rispetto e divertimento, soprattutto quando è praticato a livello agonistico e professionistico come fanno gli atleti del nostro territorio, che abbiamo pensato di celebrare, omaggiandoli con un attestato di merito”.

L'amministrazione ha premiato come sportivi Mattia Badon, Edoardo Bagarello, Gabriele Berto, Camilla Broggin, Gianluca De Leo, Matteo Magagna, Luca Maniero, Nicola Marenda, Daniel Morandin e Stefano Turco.

Un attestato è stato consegnato anche ai referenti delle società sportive del territorio: Carlo Bettella (Energy basketball), Nicola Brunello (Calcio Casalserugo Maserà), Leonzio Buson (Bocciofila Don Bosco), Graziano Capuzzo (Podisti di Maserà di Padova), Massimiliano Cecchinato (Scherma e tempo), Michela Cirilli (Senza sosta fitness club), Samuele Fabian (Orange bowl), Sandro Morandin (Rollclub a.s.d. e Torre skating club), Alessandro Padovan (Sport team), Carlo Pendini (Karate Sen shin kai Padova), Caterina Ruzzon (Centro danza arte e cultura dal medio oriente “El nahasha” (Lo scrigno)), Roberto Carlos Segovia (Patagonia - Kali system Padova – arti marziali) e Francesca Sette (Alfa Maserà).

Cristina Salvato

L'Associazione Nazionale Carabinieri di Maserà festeggia 90 anni

Con un concerto benefico, una festa e con la cerimonia della Virgo fidalis a Maserà, l'Associazione Nazionale Carabinieri di Maserà, Albignasego e Due Carrare ha festeggiato novant'anni di attività dalla sua fondazione, avvenuta nel 1934. La

sezione è stata infatti costituita dal vicebrigadiere Alessandro Grigolon, padre di Aristide Grigolon, medaglia d'argento al valor militare caduto in guerra a Gunu Gadu (Somalia) il 24 aprile. Alla presidenza furono eletti il carabiniere Giuseppe Cattelan, il maresciallo Augusto Della Giustina e il maresciallo Antonio Tirrito. L'associazione riunisce chi ha servito la comunità nell'Arma dei Carabinieri e che si impegna a continuare a farlo, anche dopo il congedo, attivandosi nel volontariato, nella solidarietà, nella socialità e nel supporto durante le manifestazioni pubbliche. Negli anni le cariche del direttivo hanno ovviamente subito degli avvicendamenti: nel 1981 è stato eletto alla presidenza il brigadiere Armido Fabian, mentre dal 2012 la sezione è diretta dal carabiniere Mauro Zanatta.

L'Anc si riunisce nella Casa delle associazioni, all'interno del parco della Libertà di Maserà di Padova, estendendo la propria attività anche nei comuni di Albignasego e Due Carrare. Come si legge nel sito dell'Anc di Maserà “lo spirito dell'Associazione carabinieri si riconduce alla fedeltà, che significa amore di patria, amore di giustizia, amore di lealtà e comporta azioni concrete ispirate da questi principi, contro l'ingiustizia. La storia dell'Arma dei Carabinieri si può riassumere in servizi di pace e di guerra, ma come uomo si nasce così si muore, chi è Carabiniere rimane Carabiniere per sempre”. (CRI.S)

Teatro. A Maserà va in scena “Il Mercante di Venezia” de L’Archibugio Compagnia Teatrale

Su il sipario con un classico shakespeariano che si ispira ad una storia senza tempo

“Una Venezia viva e vitale, attraversata da un’ironia irresistibile e da una spregiudicatezza tutta mediterranea”. Si presenta così lo spettacolo teatrale “Il Mercante di Venezia” della Compagnia Teatrale L’Archibugio, andato in scena alla sala polivalente “Corte da Zara” di Maserà di Padova. Buona l’accoglienza del pubblico, ormai affezionato alla compagnia teatrale che, a Maserà, è di casa: “Torniamo qui sempre con grande piacere, su invito dell’amministrazione che ci ospita da anni. Gli spettatori ormai ci conoscono, sanno cosa attendersi dai nostri spettacoli”, commenta Giovanni Florio, direttore artistico de L’Archibugio e regista.

Un classico shakespeariano dunque, proposto per la prima volta dalla compagnia teatrale veneta nel 2016. “L’originalità della nostra versione paradossalmente sta nell’essere fedeli all’originale, senza variazioni sul tema. Certo, abbiamo tagliato un po’ il testo, ma la rappresentazione ha voluto cogliere la struttura drammaturgica del maestro inglese, alternando scene comiche e drammatiche”, continua Florio. Come è noto, la storia è quella “del mercante Antonio e del suo contratto con l’ebreo Shylock. Tre mesi di tempo per restituire un prestito di tremila ducati contratto per finanziare l’amico Bassanio nella conquista della bella Porzia… e della sua dote. Un debito ragionevole per il più ricco mercante di Venezia, se solo il contratto non prevedesse come penale una libbra esatta della sua carne”.

Uno spettacolo che è dunque al tempo stesso drammatico ma con passaggi comici; la scelta registica “esalta la recitazione che è corale, in cui ciascuno dà un contributo importante e fondamentale alla buona riuscita complessiva. La scenografia, inoltre, è minimale dal momento che i dieci attori in scena occupano quasi interamente il palcoscenico. Sono loro, in un certo senso, la scenografia, l’attenzione del pubblico si concentra sulla storia e sulla recitazione” prosegue il direttore artistico che ricorda tutti gli attori e le attrici: Giuseppe Balduino, Gianluca Beltrando, Sofia Bizzo, Alessandro “Max” Lazzari, Umberto Peroni, Lorenza Rizzato, Claudia Schiavoi e Cristian Zorzi.

Lo spettacolo, che si avvia a compiere 9 anni, continua a registrare un buon successo in tutto il Veneto e non solo. “Il nostro Mercante di Venezia si è segnalato anche a livello nazionale, sia partecipando a concorsi, sia con alcune tappe fuori regione” ricorda Florio che riflette sull’affetto del pubblico per l’arte teatrale che sembra non tramontare mai. “La gente ha archiviato già da tempo il periodo della pandemia, il pubblico è tornato a popolare i teatri con la stessa partecipazione di prima. Il teatro è ancora estremamente giovane e fresco come intrattenimento ma pecca nel raccontare se stesso, appare polveroso. Anche per questo la nostra compagnia, dopo 15 anni dalla nascita, ha deciso di sdoppiarsi e aprirsi a nuove leve: abbiamo costituito una sezione giovane con nuovi amici che hanno messo in scena di recente il nuovo spettacolo “Sogno di una notte di mezza estate”, in tournée nel padovano”, racconta il direttore. “La nostra sfida è quella di raccontarci meglio, puntare sulla comunicazione, e, naturalmente, sulle proposte: stiamo lavorando sui testi, porteremo in scena spettacoli sempre più attrattivi che, mi spingo a definire rock”, conclude Florio.

Per chi volesse restare aggiornato sulle prossime date del “Mercante di Venezia” o degli altri spettacoli della Compagnia Teatrale L’Archibugio può consultare il sito archibugiocompagniateatrale.it; allo stesso modo la programmazione dei prossimi eventi di Maserà sarà disponibile sul sito del comune.

Andrea Benato

Carolina Kostner incanta il Natale di Albignasego

Il Natale di Albignasego non è stato “solo” mercatini ed eventi benefici. Sulla scintillante pista di pattinaggio allestita in Piazza del Donatore, il comune ha voluto regalare ai propri cittadini uno spettacolo unico: il 23 dicembre la celebre pattinatrice Carolina Kostner si è esibita in una performance elegante ma al tempo stesso di grande impatto, che ha di fatto aperto le festività natalizie. Prima di scendere sul ghiaccio, l’atleta altoatesina ha incontrato i fan nella Sala Verdi di Villa Obizzi. Tra sorrisi e racconti ha risposto alle domande del pubblico senza reticenze: “Ci sono stati momenti difficili in cui ho pensato di mollare” ha ammesso, rispondendo a una domanda sull’abbandono dello sport. “Ma l’orgoglio e la passione hanno sempre avuto la meglio”. A chi le ha chiesto se avesse mai subito un torto, Carolina ha risposto: “Nei film gli sportivi sembrano farsi dispetti, ma nella realtà c’è molta più collaborazione. Lo sport è anche stare insieme, anche se alla fine vince solo uno”. L’incontro ha toccato anche temi personali, come il desiderio di maternità: “Noi atleti siamo abituati a controllare tutto, ma certe scelte devono essere guidate dalla vita”. Non sono mancati i ricordi dei momenti bui, come la squalifica del 2015 legata a un caso di doping in cui si è trovata coinvolta ingiustamente. “Nel mezzo della tempesta sembra non esserci fine, ma con il sostegno giusto si ritrova la luce” ha raccontato. Quando è arrivato il momento dell’esibizione, il pubblico è rimasto senza fiato. Scivolando sulle note di melodie natalizie, Carolina Kostner ha unito grazia e tecnica regalando ad Albignasego una serata da fiaba sotto il cielo invernale. (a.b)

#Regione

L'intervista. L'assessore regionale Francesco Calzavara fa il punto sulla manovra a Radio Veneto24

"Bilancio a misura del Veneto che cresce, nel 2025 daremo forma all'autonomia"

Per la prossima legislatura pochi dubbi: "Auspichiamo un nuovo mandato per Zaia, la leadership deve restare alla Lega

La Regione Veneto ha approvato la manovra di bilancio 2025-2027, con un totale di 18,9 miliardi di euro destinati a progetti e interventi su sanità, sociale, infrastrutture e sviluppo economico.

Assessore Francesco Calzavara, quali sono gli aspetti di rilievo della manovra?

Anzitutto siamo riusciti anche quest'anno ad approvare il bilancio nei tempi previsti per legge, oltretutto in un momento di difficoltà. A dicembre infatti il governo governo nazionale ha richiesto un ulteriore contributo alla finanza statale che ci ha costretti a fare un'ulteriore variazione di bilancio con l'inserimento di una modifica dell'adeguamento dell'Irap. Questa integrazione ci permette di garantire le spese che la Regione tradizionalmente finanzia. Da sole sanità e sociale impegnano l'82% delle risorse. Con questa manovra riusciamo a garantire le politiche che nel corso di questi ultimi cinque anni il presidente Zaia ha attuato attraverso i vari assessorati, come previsto dal programma di governo. E' quindi un bilancio coerente con quanto è stato presentato cinque anni fa ai veneti, una manovra che continuerà a a garantire i servizi ai cittadini e delle risposte importanti. Garantiamo ad esempio per la prima volta la piena copertura nell'anno universitario 2025-2026 di tutte le borse di studio a tutti gli idonei beneficiari, un altro sforzo importante che ci costerà tredici milioni di euro. Riteniamo che le risorse emerse con l'adeguamento dell'Irap vadano usate per le coperture che ci chiedeva il governo da una parte e dall'altra siano restituite al territorio. Altra spesa da considerare è quella delle elezioni, circa 8 milioni di euro che abbiamo messo a bilancio, nel caso in cui la consultazione si svolga a settembre 2025.

A proposito di elezioni, chi vede come futuro presidente del Veneto? Magari qualche attuale assessore?

Io sono un assessore della giunta Zaia e sono iscritto alla Lega, quindi in primis mi chiedo se il limite dei mandati è ancora attuale, in un contesto che riguarda solo i governatori e i sindaci delle grandi città, e se risponda ancora al volere dei cittadini, i quali forse vorrebbero scegliere liberamente i propri amministratori. Qualora non ci fosse la possibilità di avere ancora Zaia come presidente credo che l'esperienza, la capacità amministrativa e la qualità degli amministratori della Lega siano un patrimonio che non può essere disperso in questa regione. Pertanto è comprensibile, anche da parte degli alleati, che la Lega rivendichi il mantenimento di una leadership a livello regionale, esprimendo il proprio presidente all'interno possibilmente di un'alleanza di centrodestra.

Riguardo alle alleanze, Forza Italia non è ha partecipato al voto sul bilancio. C'è stato un chiarimento all'interno della maggioranza?

Non vedo la necessità di grandi chiarimenti. Dopo il voto il presidente Zaia ha ribadito che questa amministrazione rimane nell'alveo del centrodestra e si cerca di mantenere questa posizione unitaria, da Roma al Veneto. Gli attacchi giornalieri da parte del segretario regionale di Forza Italia sicuramente non aiutano a creare le condizioni per finire bene questa legislatura e per iniziare nel migliore dei modi la prossima.

Come valuta questi cinque anni in giunta regionale, un periodo che va dall'emergenza Covid alle Olimpiadi invernali?

Sono stati cinque anni complicati perché nati in un momento estremamente instabile come era quello della pandemia. Nessuno di noi sapeva quando sarebbe finita e cosa sarebbe successo dopo. Devo dire che la Regione attraverso una politica di bassa tassazione che ha tenuto negli ultimi cinque anni ha favorito il rimbalzo dell'economia veneta che ha sovra performato gli indici nazionali e di altre regioni. E' la testimonianza di come la nostra regione avuto sempre nel recente passato grande capacità di ripresa e di ripartenza dopo periodi di crisi prima di altri. E questo anche perché nel complesso la macchina amministrativa comunale

Francesco Calzavara

e regionale permette alle imprese di sviluppare al meglio le potenzialità sia a livello locale che internazionale con l'export. Sul fronte sanitario i problemi delle liste d'attesa sono un'eredità della pandemia ma ormai hanno dei tempi in costante diminuzione e le risposte arrivano. Tra le grandi sfide c'è senz'altro l'autonomia: cercheremo di capire da qua alla fine della legislatura qual è il percorso per iniziare un reale decentramento dei poteri dello Stato verso le regioni per ottimizzare le risorse a favore dei cittadini. Sullo sfondo le Olimpiadi invernali saranno uno straordinario momento di visibilità per la nostra regione e creare le condizioni affinché il turismo giochi un ruolo cruciale.

Ci sarà anche l'apertura completa della Pedemontana?

Certo, è un'opera incredibile, anche se molto osteggiata. La crescita costante del traffico settimana dopo settimana conferma la necessità di queste infrastrutture. Riguardo ai costi, dal decimo anno con gli utili sarà possibile ripagare quella che oggi sembra essere una perdita. E' invece un elemento che porterà ulteriori vantaggi e risorse per la nostra economia.

In conclusione, assessore, il 2025 sarà l'anno in cui vedremo realizzata l'autonomia?

Anzitutto auspico che il presidente Zaia possa essere rieletto perché penso che abbia il peso specifico politico per portare a casa il massimo sul fronte dell'autonomia. Nel 2025 puntiamo a concretizzare almeno una almeno una materia o una funzione come la Protezione Civile. Un risultato che dimostrerebbe qual è la vera volontà da parte del Veneto e di come il Veneto interpreta l'autonomia. Sicuramente non è una scelta spacca Italia ma un'assunzione di responsabilità per dare risposte efficaci ai cittadini sia sui tempi che sulle risorse impegnate. Dobbiamo avere la consapevolezza che questo è uno strumento che ci permetterà di portare efficienza ed efficacia ai nostri territori e ai bilanci degli enti pubblici. (n.s.)

Dall'opposizione Vanessa Camani del Pd attacca: "E' il tramonto di un'era politica"

E' duro il commento dell'opposizione in Consiglio regionale alla manovra di bilancio e al mandato della giunta che si chiuderà quest'anno, salvo proroghe. "Le casse regionali sono a secco, - attacca Vanessa Camani, capogruppo del Partito Democratico - si ricorre alla tassazione per le aziende, e l'operazione della Pedemontana si è rivelata un fallimento. A questo si aggiunge l'incapacità di affrontare le grandi emergenze, come quelle sociosanitarie, e la totale assenza di investimenti che possano generare un nuovo sviluppo. Siamo di fronte ad una manovra di fine impero, stanca, ripetitiva, senza slanci e senza risorse in grado di segnare anche una minima svolta per il cambiamento del Veneto nei prossimi anni". Camani continua indicando "l'insufficienza di risorse, investite in progetti di breve e brevissimo respiro. In una incapacità di avanzare proposte di vero cambiamento o anche solo di rispondere adeguatamente alle tante emergenze del Veneto. L'eccellenza, bandierina ormai dai colori sbiaditi, e l'autonomia, spacciata come panacea di tutti i mali, sono racconti che non bastano a camuffare una realtà poverissima in termini economici e strategici".

Sul tema del momento, il quarto mandato al presidente uscente Zaia, l'esponente Dem è ancora più drastica: "Oltre ogni impugnazione, pronunciamento e schermaglia di questo dibattito trito e ritrito sul terzo mandato, resta un dato: la fine del ciclo di Zaia è già realtà. E' un canovaccio che si ripete uguale a se stesso da 15 anni, e che è ormai palesemente inadeguato. È ora di cambiare".

L'intervista. Il senatore Antonio De Poli

"Autonomia: questione di responsabilità"

Il senatore padovano Antonio De Poli, questore a Palazzo Madama, è stato ospite della trasmissione Buongiorno Veneto di Radio Veneto24 , dove ha approfondito diversi temi.

Senatore, come valuta il fenomeno delle aggressioni nei confronti dei sanitari, in aumento nella nostra regione?

In Senato è stata approvata una legge specifica contro le aggressioni all'interno degli ospedali, con pene più severe per chi aggredisce medici e personale sanitario. **È una situazione allucinante: chi ci salva la vita?** È difficile comprendere come queste violenze possano verificarsi, ma purtroppo accadono. Per questo, abbiamo dovuto introdurre leggi che prevedano sanzioni severe per chi aggredisce il personale sanitario".

Guardando all'anno appena passato, qual è il suo miglior risultato?

Il 2024 è stato un anno significativo. Abbiamo lavorato per creare una rete di rapporti tra il mondo delle politiche sociali e sanitarie e quello della piccola impresa. Questo ha portato a risultati positivi anche in relazione alla legislazione nazionale. Credo che si stia recuperando un modo di fare politica che mette al centro i cittadini e le persone, creando un collegamento concreto tra solidarietà e produttività.

Come vede il processo dell'autonomia regionale?

Il percorso verso l'autonomia proseguirà. Sono fiducioso che nel 2025 saranno risolte tutte le questioni pendenti, in modo che il Veneto possa finalmente godere di una maggiore autonomia. Tuttavia, è importante capire che l'autonomia porta con sé anche responsabilità: se una regione chiede di gestire determinate materie, deve essere in grado di farlo con serietà. In caso contrario, si ritorna sotto la gestione statale. Non è obbligatorio, ma dipende dalla volontà della regione di assumersi tali responsabilità.

Antonio De Poli

Chi sarà il futuro presidente della regione?

Il successore di Zaia dovrà avere caratteristiche specifiche, in particolare dovrà essere molto attento ai bisogni dei cittadini, dalle fasce più deboli, come i bambini e le persone non autosufficienti, fino agli anziani e alle persone con disabilità. Un presidente che ascolti i cittadini, le imprese, e che sappia dare risposte concrete alle problematiche del territorio.

In Senato come si sta lavorando per valorizzare le realtà locali del Veneto?

In Senato lavoriamo per dare risposte concrete a tutti i territori. Per quanto mi riguarda, c'è un'attenzione particolare per Padova, in particolare quando si tratta di affrontare problematiche specifiche o di sostenere progetti infrastrutturali. Il nostro obiettivo è portare risorse ai territori, collaborando con i ministeri per soddisfare le necessità locali. Un parlamentare deve lavorare per tutti i cittadini, senza guardare ai colori politici, perché i problemi delle infrastrutture, della sanità e delle esigenze locali riguardano tutti, indipendentemente dall'orientamento politico. Questo è il modo giusto di fare politica: affrontare i problemi reali, non le appartenenze ideologiche.

Madeleine Palpella

Economia. Il sottosegretario Bitonci

"Finanziaria vicina ad imprese e cittadini"

Quali ripercussioni avrà la recente manovra di bilancio approvata dal Governo e quali sono gli aspetti più rilevanti per i cittadini? La Finanziaria 2025 contiene numerosi provvedimenti di carattere fiscale ed economico per le imprese, i cittadini, le famiglie. Abbiamo affrontato alcuni aspetti della legge di bilancio approvata a fine anno con il sottosegretario del ministero delle Imprese e del Made in Italy, Massimo Bitonci, ai microfoni di Radio Veneto24.

Sottosegretario Bitonci, da dove partire per analizzare gli aspetti principali della Finanziaria 2025?

Abbiamo un taglio importante del cuneo fiscale e contributivo di circa quattordici miliardi che viene stabilizzato, assieme alle tre aliquote Irpef. Una novità assoluta è quella del che ha voluto la Lega che il taglio dell'Ires, cioè l'Ires premiale che va dal 24 per cento al 20 per cento per le imprese che investono gli utili in assunzioni, oppure anche nella transizione 5.0. Si punta quindi a premiare le aziende che reinvestono gli utili di impresa. Altra novità importante riguarda la flat tax sul regime forfettario. Si potrà accumulare il lavoro dipendente fino a 35 mila euro di reddito, in riposta alle partite Iva che hanno anche un lavoro da dipendente. Viene rinnovato anche il fondo di garanzia Pmi, che seguo personalmente con la mia delega specifica. VI sono anche delle importanti novità per quanto che riguarda il mondo delle garanzie dei confidi. Ricordo che si tratta di 160 miliardi di garanzie alle imprese, nel periodo Covid erano 250 miliardi . Non esiste il credito a livello delle imprese senza le garanzie statali che vengono rinnovate anche per il questo anno.

Sul fronte della sanità quali le novità invece?

Ci sono 1 miliardo e 300 milioni in più rispetto allo scorso anno, siamo quasi a 138 miliardi per la spesa sanitaria, con la novità importante della tassazione al cinque per cento degli straordinari per gli infermieri. Quindi gli infermieri che faranno lo straordinario pagheranno solo il 5 per cento di tassazione

Massimo Bitonci

Come vede la cancellazione delle multe per chi non si è vaccinato ai tempi del Covid?

E' semplicemente una scelta del governo, una decisione di carattere politico condivida da tutto il governo, quindi non aggiungerei altro in merito. Specifico solo che non sarà rimborsato che ha pagato le multe a suo tempo.

Altro aspetto cruciale è la proroga dello scudo erariale per le imprese, anche alla luce della congiuntura economica che stiamo vivendo, ci attendiamo delle ulteriori entrate?

Il concordato, al di là delle previsioni infauste da parte delle opposizioni, ha dato una risposta positiva, è un sistema deflattivo del contenzioso e mira a stabilizzare le entrate nei due anni successivi. È abbastanza chiaro che anche questa è una scelta di una nuova politica fiscale che vuole essere più vicina imprese e i cittadini, determinando a priori quali saranno le imposte da pagare nei due anni successivi. Nelle prossime settimane vedremo quale sarà la risposta delle imprese e dei cittadini sul concordato preventivo biennale.

L'intervista. L'assessore regionale Federico Caner su due settori chiave per il Veneto

"Turismo al top e presenze da record, per le locazioni servono regole chiare"

Nel 2024 il Veneto ha registrato numeri da record sul fronte turistico e si conferma regione leader sul fronte dell'ospitalità. Abbiamo chiesto all'assessore regionale al turismo, agricoltura e commercio estero Federico Caner abbiamo affrontato alcuni particolarità. Anzitutto il fenomeno dell'over tourism, che sta sta interessando le grandi città del Veneto.

Assessore stiamo assistendo alla crescita esponenziale di locazioni brevi e alternative che stanno un po' cambiando la fisionomia dell'ospitalità e ponendo anche dei problemi alle strutture tradizionali, che ne pensa?

Ovviamente alcune città in Veneto crescono più di altre: Venezia è l'emblema della regione, ma anche Verona oggi ha una presenza di locazioni turistiche importanti. Le locazioni turistiche sono una opportunità per il Veneto, perché a fronte di milioni di arrivi e presenze turistiche, oltre 72 milioni l'anno, abbiamo la necessità anche di accogliere queste persone. Si tratta di forme complementari che non devono andare in contrasto con l'aspetto alberghiero, hanno necessità però di alcune regole precise. In passato noi siamo intervenuti come regione, tra i primi a livello nazionale, per istituire il codice identificativo regionale che ora è stato ripreso a livello nazionale con il CIN, il Codice Identificativo nazionale e permette di definire tutti coloro che vogliono mettere abitazioni in affitto. Questo crea un qualche al sistema tradizionale perché vi sono regole semplificate rispetto agli alberghi, ma so che a livello nazionale il ministro Satanché sta lavorando affinché in questo mercato vi siano delle regole chiare per tutti.

Si moltiplicano anche le iniziative del turismo lento, favorire dai tanti borghi del Veneto. Quali i progetti su questo fronte?

Stiamo lavorando molto sulla valorizzazione delle località, diciamo non meno importanti ma meno conosciute. Grazie ai fondi europei abbiamo creato i club di prodotto, per valorizzare appunto aspetti meno valorizzati, grazie a finanziamenti che arrivano al 70 per cento. Insieme ai piccoli borghi penso anche al circuito delle ville venete, dei castelli e delle dimore antiche, realtà inserite in circuiti creati grazie ai fondi che abbiamo messo a disposizione. Il Veneto fortunatamente è ricco sia di destinazioni che di prodotti turistici. Sta anche all'imprenditore privato cogliere le opportunità che la Regione offre con questi finanziamenti e e creare qualche circuito nuovo.

Cambiamo argomento, parliamo di agricoltura: dopo un anno non facile per il settore primario, come sarà il 2025? Quali le sfide da affrontare?

Anzitutto il tema del cambiamento climatico che ha un impatto diretto sulle produzioni come il biologico, la viticoltura ma anche i seminativi come mais e frumento, che già devono fare i conti anche con altre emergenze, come le aflatossine per i cereali. Secondo me bisogna lavorare molto sul tema della ricerca e dell'innovazione tecnologica, come stiamo facendo assieme alle università di Padova e di Verona, affinché si possa coltivare usando al meglio gli agrofarmaci, che non significa pesticidi ma prodotti per la cura delle piante da impiegare con attenzione e senza abusarne. L'anno scorso le sperimentazioni messe in campo hanno dato esito positivo.

Gli agricoltori chiedono maggiori tutele per il reddito delle loro imprese, che fare?

E' necessario un cambio di mentalità, perché bisogna capire che la sostenibilità non è solo ambientale, ma anche economica e sociale, il che significa che bisogna sostenere questa transizione ecologica. Anzitutto lo deve fare l'Europa che eroga i sostegni all'agricoltura. Negli ultimi decenni i sussidi sono diminuiti nonostante si chieda proprio al settore agricolo di impegnarsi di più e di investire anche di più per la transizione ecologica. Ma per raggiungere questo obiettivo dobbiamo cercare di aiutare gli agricoltori. In questo è fondamentale anche il cambiamento generazionale. I giovani da questo punto di vista sono molto più attenti e reattivi, pronti a sviluppare qualcosa di nuovo.

Il caso. Roma vuole prorogare a Enel per 20 anni, Agsm Aim lancia l'allarme e la politica veneta risponde

L'Autonomia dell'energia: "Stop al monopolio Enel, usciamo dalla gestione centralista"

Le concessioni delle reti garantiscono oggi 300 milioni di euro l'anno. "Sono un asset strategico per lo sviluppo del territorio, per abilitare quella transizione energetica che ci viene richiesta e che riteniamo necessaria"

Mentre impazza il dibattito sull'Autonomia differenziata tra proclami, rilievi, raccolte firme e possibili referendum che dividono l'opinione pubblica, la politica, le categorie economiche e persino la Chiesa, c'è una proposta che sembra unire tutti quella dedicata al mondo dell'energia.

Il progetto è stato lanciato, nelle scorse settimane, da Federico Testa il presidente di Agsm Aim, il soggetto che racchiude in se le ex municipalizzate di Verona e Vicenza.

L'idea del Presidente Testa nasce da una prima constatazione: nel 2029 e nel 2030 scadranno, rispettivamente, le concessioni idroelettriche e quelle della rete di distribuzione dell'energia elettrica. Entrambe le concessioni, oggi, sono in mano a Enel. Il progetto a cui sta lavorando Agsm Aim è proprio quello di lavorare, aggregando diversi soggetti veneti, per poter essere della partita.

Tenere in Veneto queste concessioni significherebbe avere a disposizione diverse centinaia di milioni di euro e soprattutto mantenere sul territorio risorse importanti da reinvestire direttamente sia abbassando le tariffe a famiglie e aziende sia investendo sull'ammodernamento delle infrastrutture presenti.

Federico Testa

C'è però un grave problema: i Governo con una norma, della quale francamente si fatica a comprendere la ragione, ha introdotto una proroga ventennale all'attuale gestore, ovvero Enel. Proseguire con una gestione centralista delle concessioni idroelettriche e di quelle sulla rete di distribuzione non produce per il territorio, le imprese e le famiglie alcune beneficio tangibile e, di fatto, contraddice quelle liberalizzazioni introdotte, ormai diverso tempo addietro, dall'allora Ministro Bersani.

Toccherà alla politica Veneta - ma anche a quella Lombarda, Emiliana e Friulana – fare fronte comune e convincere il Governo, in sede di Conferenza Stato – Regioni, a ritirare quella norma.

E l'appello di Testa per avviare la sfida dell'autonomia energetica non sembra essere caduto nel vuoto: la Regione Veneto con il Presidente Luca Zaia e l'Assessore allo Sviluppo Economico Roberto Marcato, i Comuni di Vicenza, Verona e Padova con i sindaci Giacomo Possamai, Damiano Tommasi e Sergio Giordani e l'ANCI Veneto con il Presidente Mario Conte sono già al lavoro al fianco di Agsm Aim per giocare, fino in fondo, questa partita essenziale per la tutta la Regione. Dovranno essere proprio loro, forti del progetto industriale preparato da Testa, a lavorare, insieme ai loro colleghi lombardi, emiliani e friulani perché il Governo cambi radicalmente idee, stralci la norma che prevede le proroghe ventennali e consente alle aziende dei territori di poter competere per ottenere le concessioni.

Il Presidente Testa: "Le reti sono un asset strategico, dobbiamo provare a tenerle sul territorio"

"Vogliamo che AGSM AIM sia attore protagonista e innovativo in questo scenario - ha spiegato Testa presentando il progetto – stiamo lavorando al piano industriale, ponendo la massima attenzione agli effetti che le nostre linee di azione avranno sulle comunità locali, perché riteniamo che AGSM AIM debba essere un punto di riferimento per la crescita sostenibile del territorio, con l'impegno a condividere con stakeholder e comunità obiettivi e risultati".

"Il mondo sta cambiando, i mercati in cui operano le aziende pubbliche e private sono cambiati e continueranno a cambiare a ritmi sostenuti nei prossimi anni. La crisi dei grandi modelli centralizzati o di grandi attori industriali e finanziari, che non rispondono alle esigenze dei territori, è sotto gli occhi di tutti".

"Le reti sono un asset strategico per lo sviluppo del territorio, per abilitare quella transizione energetica che ci viene richiesta e che riteniamo necessaria. AGSM AIM e ritengo anche altre aziende pubbliche del territorio sono pronte per raccogliere questa sfida poiché riteniamo che le concessioni delle reti elettriche e degli impianti idroelettrici siano un elemento chiave per garantire una gestione locale di risorse strategiche. Una maggiore autonomia nella gestione delle reti come opportunità per innovazione, transizione energetica e sostenibilità, andando nella direzione che il modello di mercato ha già preso, ovvero elettrificazione e produzione distribuita con impianti di taglia medio-piccola. Rinnovo quindi l'impegno a collaborare con istituzioni e comunità per garantire un futuro energetico sostenibile e lancio un appello alle istituzioni locali e nazionali affinché riconoscano l'importanza delle concessioni delle reti e degli impianti come parte integrante di un percorso verso l'autonomia in ambiti strategici per la crescita e il benessere delle comunità locali e come elemento fondamentale per il futuro del Veneto".

Sintonizzati
sul futuro.
Veneto24 passa al sistema di ultima
generazione DAB che permette di ascoltare anche
la radio con una qualità audio perfetta.
www.veneto24.it
dab+
SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Scarica su
App Store
DISPONIBILE SU
Google Play
Ascolta
Veneto24
la Radio del Veneto che conta!
Powered by giveemotions
laPiazza
l'informazione locale a casa tua!
laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!
Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Sintonizzati
sul futuro.
Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.
www.veneto24.it
dab+
SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Scarica su App Store
DISPONIBILE SU Google Play
Ascolta
Veneto24
la Radio del Veneto che conta!
Powered by giveemotions
laPiazza
l'informazione locale a casa tua!
laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!
Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Codice della circolazione. Inasprite le sanzioni per chi supera i limiti di velocità

Stop all'alcol per i neopatentati, usare il telefono ora costa caro

L'avvocato Luigi Migliorini, del Foro di Rovigo, firma la nostra rubrica di approfondimento di temi che ruotano attorno alla giustizia, al diritto e all'applicazione delle leggi. L'avvocato Migliorni è pubblicista e scrittore, ha pubblicato quattro libri.

Dal 14 dicembre scorso è in vigore il nuovo codice della strada, approvato con legge 25 novembre 2024 n.177; a ben vedere si dovrebbe più esattamente denominarlo "codice della circolazione" perché, giustamente, tiene conto del cosiddetto omicidio nautico e lesioni personali gravi e gravissime di cui alla legge n.138/2023, entrata in vigore il 25/10/2023, che ha equiparato, sotto vari profili, le sanzioni per violazioni del codice della strada a quelle per infrazione delle norme che disciplinano la navigazione da diporto. Il nuovo codice è costituito da ben trentasei articoli, a loro volta suddivisi in numerosi commi per cui, ovviamente, in questa sede non è possibile un commento "totale", ma prenderò in considerazione alcune novità che mi sembrano particolarmente importanti. L'articolo 1, tra l'altro, modifica la pena per l'omicidio colposo stradale o navale commesso da chi è in condizione di alterazione psicofisica conseguente all'uso di sostanze stupefacenti o in stato di ebbrezza alcolica con un tasso alcolemico superiore a 1,5 grammi per litro, sostituendo la precedente pena (già elevata) da tre a dieci anni con da otto a dodici anni. Ritengo che l'inasprimento di pena sia eccessivo, se si considera che l'omicidio colposo di un dipendente per violazione delle norme di prevenzione infortuni è punito con la reclusione da due a sette anni, mi pare che la diversità di trattamento sanzionatorio sia ingiustificata. A prescindere dal tasso alcolemico, per i primi tre anni dal conseguimento della patente, niente alcool, neppure un bicchiere di birra. In caso di chi subisce una seconda condanna (recidiva) per guida in stato di ebbrezza, con superamento della soglia di 0,8 g/l di alcool nel sangue, vi è l'obbligo di installare a bordo un dispositivo denominato "alcolock" che viene collegato all'accensione del veicolo e funzionando come una sorta di etilometro, impedisce che l'automezzo si metta in moto, se un conducente ha un tasso alcolemico superiore a zero. Peraltro l'alcolock diverrà obbligatorio per tutti gli automezzi di nuova immatricolazione: si è però in attesa di un decreto ministeriale attuativo che disciplini dettagliatamente tale materia. L'articolo 2 inasprisce - a mio avviso giustamente - le sanzioni in caso di abbandono di animali, stabilendo che quando esso avviene su strada o nelle relative pertinenze, l'attuale pena dell'arresto fino ad un anno o ammenda da 1000 a 10.000 euro é aumentata di un terzo. Viene prevista la pena da due a sette anni per colui "che abbandona animali domestici su strade o nelle relative pertinenze, quando dall'abbandono consegue un incidente stradale che cagiona la morte". Sono istituiti nuovi meccanismi più efficaci per l'accertamento della velocità, però le sanzioni sono aumentate, secondo me, in modo eccessivo. Severe sanzioni, condivisibili, per chi guida con il telefonino in funzione. Stretta anche sui monopattini a propulsione prevalentemente elettrica, che debbono avere un contrassegno e possono circolare solo su strade urbane con limite di velocità non superiore a 50 km/h e anche per loro vale l'obbligo di assicurazione nonché del casco e di munirli dei freni su entrambe le ruote e delle frecce: tutti questi obblighi scatteranno, a quanto pare, tranne quello dell'obbligo del casco a prescindere dall'età, dopo l'emanazione del decreto attuativo, però secondo un'opinione minoritaria hanno efficacia immediata. I giornali nei giorni successivi hanno riportato la notizia di contestazioni di nuove violazioni, in varie parti d'Italia, soprattutto in relazione all'obbligo di usare il casco anche per chi usa il monopattino : il "leitmotiv", dei tentativi di giustificazione è consistito perlopiù in :"Non lo sapevo". In vari casi tale affermazione può essere stata veritiera e ciò induce ad una considerazione d'ordine più generale: l'Italia è inflazionata da convegni, spesso di ben poca utilità, non sarebbe stato male se più soggetti istituzionali, con la preannunciata entrata in vigore del nuovo codice della circolazione avessero organizzato manifestazione illustrative delle rilevanti novità.

Luigi Migliorini

GENNAIO 2025

laPiazzaGreen

Allerta Green: una sfida globale che tocca anche il Veneto

Il Veneto affronta crisi climatica e inquinamento con azioni urgenti.

Il cambiamento climatico e l'inquinamento non sono problemi lontani, confinati a ghiacciai artici che si sciolgono o foreste tropicali che scompaiono. Anche il Veneto è al centro di questa emergenza, con episodi sempre più frequenti di alluvioni, ondate di calore e perdite significative di biodiversità. Eventi climatici estremi come l'eccezionale acqua alta a Venezia nel 2019 o le devastazioni della tempesta Vaia nel 2018 sono solo alcuni segnali di un ecosistema in sofferenza. Le conseguenze non sono solo ambientali ma anche economiche e sociali: l'agricoltura soffre per la siccità e l'erosione dei terreni, mentre le città devono affrontare l'impatto dell'inquinamento atmosferico e delle isole di calore. In questo contesto, il Veneto rappresenta uno specchio di una crisi più ampia.

Gli effetti del cambiamento climatico sono già evidenti. In Veneto, la riduzione delle nevicate sulle Dolomiti e l'aumento delle temperature stanno alterando l'equilibrio naturale e le economie locali. I dati indicano che le temperature medie sono aumentate di circa 1,5 °C rispetto al periodo preindustriale, con impatti importanti sulla fauna, sulla flora e sulla qualità della vita.

Il rischio idrogeologico è un altro fattore preoccupante: fiumi che straripano, piogge torrenziali e terreni che non riescono ad assorbire l'acqua sono ormai fenomeni frequenti. Questi eventi sono aggravati dalla cementificazione e dalla gestione non sostenibile del territorio.

Il Veneto, pur essendo una regione avanzata dal punto di vista industriale, paga un prezzo elevato in termini di inquinamento.

Le PM10 e gli ossidi di azoto, derivanti principalmente dal traffico e dagli impianti di riscaldamento, pongono città come Padova, Verona e Vicenza tra le più inquinate d'Italia.

La presenza di PFAS nelle falde acquifere, soprattutto nelle province di Vicenza, Verona e Padova, rappresenta una crisi ambientale e sanitaria. Inoltre, nonostante i progressi nella raccolta differenziata, il problema dei rifiuti e del consumo di suolo resta irrisolto.

Di fronte a una crisi ambientale così complessa, ognuno di noi può contribuire con piccole azioni quotidiane:

1) Ridurre il consumo di energia: spegnere le luci, scegliere elettrodomestici efficienti e utilizzare energie rinnovabili.

2) Muoversi in modo sostenibile: usare i mezzi pubblici, andare a piedi o in bicicletta, e privilegiare veicoli elettrici o car sharing.

3) Consumare in modo responsabile: prediligere prodotti locali, ridurre l'uso di plastica e combattere lo spreco alimentare.

4) Partecipare attivamente: piantare alberi, aderire a iniziative di volontariato ambientale e raccolta di rifiuti abbandonati o sostenere campagne di sensibilizzazione.

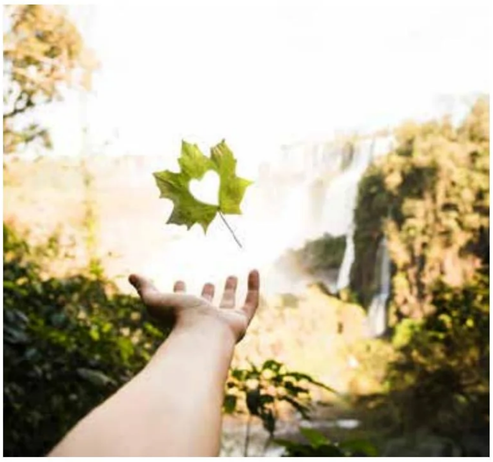
5) Educare e informarsi: promuovere la consapevolezza ambientale in famiglia, a scuola e sul posto di lavoro.

La crisi ambientale non può essere risolta con una singola azione o da un singolo attore: richiede uno sforzo collettivo che coinvolga cittadini, istituzioni e aziende. Partendo dalle nostre abitudini quotidiane e pretendendo politiche più coraggiose, possiamo contribuire a costruire un futuro più sostenibile per il Veneto e per il pianeta.

Le buone pratiche. Secondo la Fao circa un terzo del cibo viene buttato

Consapevolezza dei consumi e spreco alimentare: un problema ambientale sottovalutato

Un esempio di azione quotidiana che può contribuire a migliorare la crisi ambientale è quella che possiamo definire come "consapevolezza dei consumi alimentari", senza la quale si arriva allo spreco alimentare.
Lo spreco alimentare è uno dei problemi più silenziosi ma devastanti per l'ambiente. Secondo la FAO, circa un terzo del cibo prodotto nel mondo viene sprecato ogni anno, pari a circa 1,3 miliardi di tonnellate. Questo fenomeno non riguarda solo le risorse economiche, ma ha un impatto profondo su ambiente e clima, rappresentando l'8-10% delle emissioni globali di gas serra.
In Italia, lo spreco alimentare domestico si attesta a circa 67 chilogrammi per persona all'anno. Anche in Veneto, regione con una forte tradizione agricola e culinaria, la gestione inefficiente del cibo contribuisce all'aggravarsi dell'emergenza ambientale.



Perché lo spreco alimentare incide sull'ambiente?
La produzione di cibo richiede enormi quantità di acqua, energia e suolo. Sprecare alimenti significa anche sprecare queste risorse preziose. Per ogni chilogrammo di carne prodotto, vengono consumati circa 15.000 litri d'acqua. Le coltivazioni non utilizzate portano ad una perdita di fertilità del suolo e contribuiscono alla deforestazione.
Inoltre, quando il cibo viene buttato e finisce in discarica, si decompone producendo metano, un gas serra 25 volte più potente dell'anidride carbonica. Inoltre, l'intera catena produttiva (dalla coltivazione al trasporto) diventa inutile e aumenta l'impronta di carbonio.

Cosa si può fare per combattere lo spreco alimentare?
La lotta allo spreco alimentare inizia a livello individuale ma richiede anche interventi sistemici e politiche efficaci.
Si possono pianificare i pasti, facendo una lista della spesa basata su ciò che serve davvero e utilizzare prima gli alimenti già in casa. Possiamo e dobbiamo imparare a conservare correttamente il cibo. Imparare a gestire frigorifero e dispensa infatti aiutano ad evitare che i cibi scadano o si deteriorino. E perché non imparare a valorizzare gli avanzi? Creiamo ricette con ciò che rimane, evitando di buttare cibo ancora commestibile.
Esistono poi moltissime iniziative locali e regionali, come le banche del cibo e del recupero alimentare. E noi cittadini possiamo promuovere o supportare realtà che raccolgono gli alimenti invenduti da supermercati, ristoranti e mercati per distribuirli a chi ne ha bisogno.
Esistono anche numerose App e piattaforme contro lo spreco, strumenti come Too Good To Go e Last Minute Market stanno prendendo piede anche in Veneto, facilitando la vendita di cibo prossimo alla scadenza a prezzi ridotti. Che male non fa! Ridurre lo spreco alimentare significa non solo risparmiare risorse e ridurre le emissioni di gas serra, ma anche affrontare problemi sociali come la fame e la povertà. Ogni gesto, anche il più piccolo, può fare la differenza in un sistema globale in cui il cibo è ancora mal distribuito e mal utilizzato. Se vogliamo combattere efficacemente l'emergenza ambientale, iniziare dal nostro frigorifero può essere un passo semplice ma cruciale.

> ***Ridurre lo spreco alimentare è essenziale per combattere il cambiamento climatico, salvaguardare risorse preziose e promuovere una gestione sostenibile del cibo.***

News dal mondo Green

Tendenze dell'Economia Green nel 2025
Nel 2025, l'economia green si preannuncia come un settore in forte espansione, con l'intelligenza artificiale (IA) che giocherà un ruolo cruciale. Le aziende e le istituzioni stanno iniziando a integrare l'IA per affrontare i rischi climatici e migliorare la sostenibilità, sebbene ci si debba confrontare con il suo elevato consumo energetico. La Commissione Europea ha annunciato piani per intensificare gli sforzi verso un'economia sostenibile, con iniziative come il Circular Economy Act e la Direttiva sul diritto alla riparazione, miranti a promuovere pratiche più sostenibili.

Innovazioni nel Settore Alimentare
Le tendenze alimentari del 2025 evidenziano un crescente interesse per prodotti sostenibili e biologici. Secondo esperti del settore, ci sarà una preferenza per ingredienti freschi e genuini, con un aumento della domanda di cibi vegetali come burger di lenticchie e superfood. La tracciabilità dei prodotti e l'uso dell'IA per migliorare la sostenibilità nella produzione alimentare saranno elementi chiave.

Turismo Sostenibile
Il settore del turismo sta evolvendo verso modelli più sostenibili. Una ricerca di Accor ha rivelato che oltre il 50% dei viaggiatori europei prevede di spendere di più per viaggi eco-compatibili nel 2025. Questo trend implica che gli operatori turistici dovranno affrontare le sfide legate alla sostenibilità, rispondendo a una domanda crescente di esperienze di viaggio rispettose dell'ambiente.

Sintonizzati
sul futuro.
Veneto24 passa al sistema di ultima
generazione DAB che permette di ascoltare anche
la radio con una qualità audio perfetta.
www.veneto24.it
dab+
SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Scarica su App Store
DISPONIBILE SU Google Play
Ascolta
Veneto24
la Radio del Veneto che conta!
Powered by giveemotions
laPiazza
laPiazzaweb.it
Veneto24

GENNAIO 2025

laPiazza Salute

Veneto: 203 milioni di euro per la sanità, al via gli interventi su quattro ospedali

La Regione Veneto ha approvato la prima fase del Programma di investimenti per l'edilizia sanitaria regionale 2025-2027, destinando oltre 203 milioni di euro per l'adeguamento normativo, funzionale, sismico e antincendio di quattro strutture ospedaliere. La delibera, proposta dall'Assessore alla Sanità Manuela Lanzarin, attinge a fondi nazionali e regionali per migliorare la qualità delle infrastrutture sanitarie, con il coinvolgimento degli ospedali di Oderzo (Treviso), Mestre (Venezia), Bassano del Grappa (Vicenza) e Legnago (Verona).

"Proseguiamo con importanti investimenti – sottolinea Lanzarin – per garantire strutture sanitarie sempre più moderne e sicure. Questo programma, finanziato con 193 milioni di fondi nazionali e 10 milioni di risorse regionali, sarà ora sottoposto al Ministero della Salute per avviare un nuovo Accordo di Programma. Parallelamente, le Aziende sanitarie possono avviare le progettazioni, mentre già pianifichiamo ulteriori 115 milioni per la seconda fase."

I progetti approvati sono:

Ospedale di Oderzo (Treviso): situato in zona sismica 2, richiede interventi di adeguamento sismico e antincendio. L'investimento complessivo, pari a 42,3 milioni di euro, prevede una prima fase da 6,5 milioni già finanziata e una seconda fase da 20,3 milioni. Il progetto include la costruzione di un nuovo blocco a quattro piani, con ingresso, servizi logistici, radiologia e aree di degenza.

Ospedale di Mestre (Venezia): il programma per l'hub di Mestre prevede un ampliamento di 20.000 metri quadrati, denominato "Angelino", con un investimento iniziale di 58 milioni di euro. Il nuovo edificio ospiterà aree per la maternità, psichiatria, endoscopia, dialisi e poliambulatori, potenziando i servizi offerti.

Ospedale di Bassano del Grappa (Vicenza): in zona sismica 2, l'ospedale sarà oggetto di un secondo stralcio funzionale da 25 milioni di euro per la riqualificazione delle aree chirurgiche. L'intervento comprende cinque sale operatorie generali, una sala operatoria ibrida, due robotiche e un polo endoscopico al piano inferiore, garantendo adeguamenti normativi e tecnologici.

Ospedale di Legnago (Verona): in zona sismica 3, è previsto il rifacimento completo del complesso ospedaliero, con una prima fase da 40 milioni già finanziata. Il progetto complessivo, stimato in 142 milioni di euro, include un nuovo ospedale e migliorie logistiche, con un secondo stralcio di 100 milioni confermato dal piano attuale.

Questi interventi testimoniano l'impegno della Regione Veneto per migliorare la sicurezza e la qualità delle strutture sanitarie. Il programma, in linea con le priorità del Servizio Sanitario Regionale, punta a rispondere alle esigenze di pazienti e operatori con ospedali moderni e funzionali.

Redazione Salute

Il commento di Edgardo Contato sull'ampliamento dell'Ospedale dell'Angelo con il progetto "Angelino"

"Traduciamo in realtà un'esigenza, un sogno inseguito per anni dalla città e dal territorio", dichiara Edgardo Contato, Direttore Generale dell'Ulss 3 Serenissima, commentando l'ampliamento dell'Ospedale di Mestre grazie all'impegno della Regione Veneto.

Il progetto prevede la realizzazione dell'"Angelino", una nuova struttura che ospiterà specifiche unità operative e permetterà di riorganizzare l'Ospedale attuale. "Grazie a questo investimento – spiega Contato – si ottimizzerà l'efficienza dei servizi, liberando spazi nel corpo centrale per rispondere alle nuove esigenze e ai fabbisogni emergenti."

L'Angelino sarà strettamente integrato al complesso esistente, con una distribuzione funzionale dei percorsi per garantire sicurezza e organizzazione ottimale. Questo intervento consentirà di migliorare l'offerta sanitaria, mantenendo continuità tra le due strutture.

La ricollocazione dei servizi nell'Angelino permetterà di destinare le aree liberate a nuove funzioni strategiche:

- *Potenziamento del Pronto Soccorso, con più spazi per far fronte all'aumento degli accessi.*
- *Ampliamento della Terapia Intensiva, con percorsi più flessibili.*
- *Creazione di una sala operatoria ibrida per interventi cardio-vascolari.*
- *Attivazione di posti letto aggiuntivi per Oncologia, Endocrinologia e area chirurgica.*

Al piano -1, il progetto prevede lo sviluppo delle aree operative di urgenza-emergenza, con una maggiore ottimizzazione di risorse e tecnologie, assicurando così standard elevati di cura e assistenza per il futuro.

Il bilancio. I ricoveri a quota 68 mila (+1200 rispetto al 2023), 300 mila le prestazoni ambulatoriali

L'Azienda Ospedaliera di Padova chiude il 2024 con numeri record, interventi in aumento

Al Pronto Soccorso superati i 160 mila accessi, investiti 7,3 milioni per Medicina Nucleare e Neurochirurgia. Lavori in corso per 9,8 milioni, investimenti per altri 10 milioni

L'Ospedale di Padova chiude l'anno con numeri in crescita e nuovi progetti per il futuro. Ricoveri, interventi chirurgici e prestazioni ambulatoriali hanno registrato un significativo aumento rispetto al 2023. I ricoveri hanno raggiunto quota 68mila, con un incremento di 1.200 unità rispetto all'anno precedente. Gli interventi chirurgici hanno toccato i 69mila, anch'essi in aumento di 1.200. Le prestazioni ambulatoriali superano i 6 milioni, con un incremento di ben 300.000 rispetto al 2023.Anche il Pronto Soccorso ha visto un incremento, superando i 160mila accessi, con 550 pazienti in più rispetto all'anno scorso. Tuttavia, si registra una leggera flessione nel Pronto Soccorso Pediatrico, che ha totalizzato 27.000 ingressi, segnando un calo del 4,95%. L'anno è stato caratterizzato da importanti interventi nel settore edilizio. Sono stati investiti 7,3 milioni di euro in progetti chiave come quelli per Medicina Nucleare e Neurochirurgia. Attualmente, sono in corso lavori per un valore di 9,8 milioni di euro, tra cui la costruzione della nuova Anatomia Patologica, per cui sono stati stanziati 7,8 milioni. Ulteriori progetti, per un totale di 3,3 milioni di euro, sono stati approvati e includono l'ammodernamento della radiofarmacia, il potenziamento di laboratori e l'adeguamento di strutture in Radiologia e Oncoematologia pediatrica. L'azienda ospedale ha pianificato 10,3 milioni di euro di investimenti in tecnologie avanzate per sale operatorie, Medicina Nucleare e Genetica. Grazie ai fondi del PNRR, sono state inoltre acquistate apparecchiature di ultima generazione per un valore di 4,8 milioni di euro, tra cui un angiografo biplano, una risonanza magnetica, una TAC e dispositivi multifunzionali per Ortopedia ed Emodinamica. L'anno appena iniziato sarà cruciale per il completamento dei numerosi progetti in corso. «Un forte impegno è rivolto alla conclusione dei percorsi amministrativi – sottolinea il direttore generale Giuseppe Dal Ben – che riguardano le grandi tematiche della sanità padovana e regionale, come il nuovo ospedale a Padova Est, la nuova Pediatria, l'area Giustinianea, la risonanza magnetica a 7 Tesla e il progetto dell'Hospice pediatrico». Con questi numeri e obiettivi, l'Ospedale di Padova si conferma un punto di riferimento per la sanità regionale e nazionale, puntando su innovazione, efficienza e cura del paziente.

Sara Busato

Ortopedia di Montebelluna: oltre il 90% dei pazienti anziani con frattura di femore operato entro le 48 ore

L'Unità Operativa Complessa di Ortopedia dell'ospedale San Valentino di Montebelluna, diretta dal dottor Alessandro Geraci, si conferma un modello di efficienza nel trattamento delle fratture di femore nei pazienti anziani. Nel 2024, sono stati ben 450 gli interventi di frattura di femore effettuati, con oltre il 90% dei pazienti operati entro le 48 ore dal ricovero, un dato decisamente superiore al 60% richiesto dal Ministero della Salute.

Questo risultato si deve a una stretta collaborazione tra il reparto di Ortopedia e l'Unità Operativa Complessa di Anestesia e Rianimazione, diretta dal dottor Andrea Bianchin. "Agire rapidamente sulla frattura è fondamentale per ridurre al minimo le complicanze legate al ricovero e all'immobilizzazione prolungata, migliorando la mobilità e la qualità della vita del paziente in tempi brevi e riducendo il dolore", afferma il dottor Geraci.

Per gestire al meglio questi casi complessi, spesso caratterizzati dalla presenza di patologie legate all'età avanzata, l'équipe multidisciplinare coinvolge ortopedici, anestesisti, ortogeriatri e infermieri. Una seduta operatoria dedicata di 12 ore consente di eseguire gli interventi con grande efficienza, garantendo un trattamento tempestivo e personalizzato per ciascun paziente. Nel 2024, oltre alle fratture di femore, il reparto ha effettuato più di 1900 interventi chirurgici, con numeri in continua crescita anche rispetto ai periodi precedenti la pandemia. Questo incremento è reso possibile grazie all'aumento del personale, che ha consentito di potenziare l'attività chirurgica senza compromettere la qualità delle cure.

Il Direttore Generale dell'Ulss 2 Marca Trevigiana, Francesco Benazzi, ha espresso le sue congratulazioni al dottor Geraci e alla sua équipe per gli ottimi risultati raggiunti. "Estendo i miei complimenti anche ai reparti di Ortopedia degli ospedali di Conegliano e Oderzo, che hanno ottenuto gli stessi risultati positivi nell'ambito delle fratture di femore trattate tempestivamente", ha dichiarato Benazzi, sottolineando l'importanza di queste performance per la salute degli anziani e per l'efficacia dei servizi sanitari locali.

Sintonizzati sul futuro.
Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.
www.veneto24.it
dab+
SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Scarica su App Store
DISPONIBILE SU Google Play
Ascolta
Veneto24
la Radio del Veneto che conta!
Powered by giveemotions
laPiazza l'informazione locale a casa tua!
laPiazzaweb.it l'informazione locale sempre con te!
Veneto24 la Radio del Veneto che conta!

Sintonizzati
sul futuro.
Veneto24 passa al sistema di ultima
generazione DAB che permette di ascoltare anche
la radio con una qualità audio perfetta.
www.veneto24.it
dab+
SCARICA L'APP RADIO VENETO24
Scarica su App Store
DISPONIBILE SU Google Play
Ascolta
Veneto24
la Radio del Veneto che conta!
Powered by giveemotions
laPiazza
l'informazione locale a casa tua!
laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!
Veneto24
la Radio del Veneto che conta!